



COMUNE DI  
MALÈ

# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027

## Nota di aggiornamento





# INDICE

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato e gestione	6
<b>Sezione strategica</b>	
<b>Ses - condizioni esterne</b>	
Analisi strategica delle condizioni esterne	9
Obiettivi generali individuati dal governo	10
Popolazione e situazione demografica	11
Territorio e pianificazione territoriale	12
Strutture ed erogazione dei servizi	13
Economia e sviluppo economico locale	14
Sinergie e forme di programmazione negoziata	15
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	16
Next generation eu (pnrr)	17
<b>Ses - condizione interne</b>	
Analisi strategica delle condizioni interne	20
Partecipazioni	21
Opere pubbliche in corso di realizzazione	24
Tariffe e politica tariffaria	25
Tributi e politica tributaria	27
Spesa corrente per missione	32
Necessità finanziarie per missioni e programmi	33
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	34
Disponibilità di risorse straordinarie	35
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	36
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	37
Raggiungimento equilibri	38
Programmazione ed equilibri finanziari	39
Finanziamento del bilancio corrente	40
Finanziamento del bilancio investimenti	41
Disponibilità e gestione delle risorse umane	42
<b>Sezione operativa</b>	
<b>Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari</b>	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	45
Entrate tributarie - valutazione e andamento	46
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	48
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	49
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	51
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	53
Accensione prestiti - valutazione e andamento	54
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	55
Interventi pnrr	56
<b>Seo - definizione degli obiettivi operativi</b>	

Definizione degli obiettivi operativi	58
Fabbisogno dei programmi per singola missione	59
Servizi generali e istituzionali	60
Ordine pubblico e sicurezza	63
Istruzione e diritto allo studio	65
Valorizzazione beni e attiv. culturali	67
Politica giovanile, sport e tempo libero	69
Turismo	71
Assetto territorio, edilizia abitativa	73
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	75
Trasporti e diritto alla mobilità	78
Soccorso civile	80
Politica sociale e famiglia	82
Sviluppo economico e competitività	85
Lavoro e formazione professionale	87
Energia e fonti energetiche	89
Fondi e accantonamenti	91
Debito pubblico	93
Anticipazioni finanziarie	95
<b>Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio</b>	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	98
Programmazione e fabbisogno di personale	99
Piano triennale del fabbisogno di personale	100
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	103
Programmazione acquisti di beni e servizi	104
Permessi a costruire	106
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	107

## Presentazione



*La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.*

*Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, progettato in un orizzonte che è triennale.*

*Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettorivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.*

*Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.*

*Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.*

*Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.*

*Il Sindaco*

## Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbracerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## Linee programmatiche di mandato e gestione

### Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



### Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopravvenute variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



### La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



### La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**



Sezione Strategica

# CONDIZIONI ESTERNE



## Analisi strategica delle condizioni esterne

### Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



### Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



### Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



### Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



## Obiettivi generali individuati dal governo

### Verso la nuova governance economica europea

Il presente Documento di economia e finanza (DEF), deliberato dal Consiglio dei ministri lo scorso 9 aprile 2024, "è stato predisposto nel rispetto delle regole del Patto di stabilità e crescita, tenendo comunque conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea". Infatti, la riforma delle regole è stata convenuta con il coinvolgimento del Parlamento europeo "e sono ancora in atto le procedure di approvazione formale, di competenza del Parlamento europeo e del Consiglio Ecofin, e quelle attuative, di competenza della Commissione europea".

Il primo passo della nuova governance consisterà nell'invio entro il 21 giugno 2024, da parte della Commissione europea, di una traiettoria di riferimento. Quest'ultima definirà "un profilo temporale di crescita massima dell'aggregato di spesa pubblica netta in base al quale gli Stati dovranno costruire i futuri piani strutturali di bilancio di medio termine".



### Verso una programmazione di medio termine

Il nuovo sistema di regole è orientato verso "la sostenibilità del debito pubblico e alla valorizzazione di una programmazione di medio-lungo termine della finanza pubblica" e in particolare della spesa primaria (al netto degli interessi) e del relativo monitoraggio. Proprio alla luce dell'imminente entrata in vigore delle nuove regole, il governo ha tenuto conto dell'indicazione da parte della Commissione europea di presentare "programmi di stabilità sintetici, limitandosi a fornire contenuti e informazioni di carattere essenziale e di concentrare ogni sforzo sulla costruzione dei nuovi Piani". Il DEF "segue la tradizionale struttura indicando l'andamento tendenziale delle principali grandezze di finanza pubblica". Dal lato del deficit, al netto dell'impatto causato dall'aumento del Superbonus, "le tendenze delle principali grandezze sono in linea con quelle previste lo scorso settembre nella Nota di aggiornamento del DEF (NaDEF)".



### Un DEF provvisorio in attesa delle nuove regole UE

L'attenta valutazione dell'entità dello sforzo fiscale che sarà richiesto con l'entrata in vigore del nuovo sistema di regole ha portato il Governo a dare conto, in questo documento, del fatto che "le tendenze di finanza pubblica sono ampiamente allineate con gli andamenti programmatici della Nota di aggiornamento del DEF 2023 dello scorso settembre e che quelli futuri non potranno che essere individuati al più tardi entro il 20 settembre 2024. Sarà in tale occasione "che verrà chiesto all'Italia di presentare il nuovo Piano strutturale di bilancio di medio termine, con un orizzonte quinquennale e un particolare riferimento all'andamento della spesa primaria netta".

Alla luce di questo, il governo non ha ritenuto di "definire nel DEF degli obiettivi diversi dalle grandezze di finanza pubblica che emergono dal profilo tendenziale a legislazione vigente e che sono largamente in linea con lo scenario programmatico della scorsa NaDEF".



### Dinamica indebitamento e previsioni di crescita in ribasso

Dall'aggiornamento dei conti emerge che "a fronte di un dato di debito per il 2023 sensibilmente inferiore alle previsioni, a partire dall'anno in corso il rapporto debito/PIL tenderà a risalire lievemente a causa degli ulteriori costi legati al Superbonus". La tendenza attuale alla crescita del debito "si fermerà, sulla base delle stime aggiornate contenute nel presente Documento, nel 2026, per poi intraprendere un percorso di riduzione dal 2027".

Il quadro macroeconomico indica "una leggera revisione al ribasso rispetto alle previsioni di crescita presentate lo scorso settembre (NaDEF 2023) nonostante la migliore competitività e dinamicità dimostrata recentemente dall'economia italiana". Sebbene lo scenario di crescita dell'economia mondiale e le condizioni finanziarie siano lievemente più favorevoli rispetto al quadro su cui si basava la NaDEF, "i rischi di natura geopolitica e ambientale restano assai elevati".



## Popolazione e situazione demografica

### Il fattore demografico

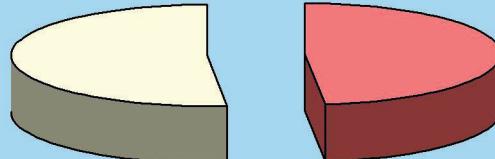
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



#### Popolazione residente

Dato numerico		2023
Maschi	(+)	1.094
Femmine	(+)	1.169
	Totale	2.263
Distribuzione percentuale		2023
Maschi	(+)	48,34 %
Femmine	(+)	51,66 %
	Totale	100,00 %

#### Composizione popolazione

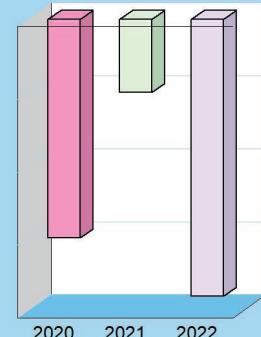


■ Maschi ■ Femmine

#### Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2020	2021	2022
<b>Movimento naturale</b>				
Nati nell'anno	(+)	11	16	7
Deceduti nell'anno	(-)	26	21	26
	Saldo naturale	-15	-5	-19
<b>Tasso demografico</b>				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		4,96	7,13	3,10
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		11,73	9,36	11,50

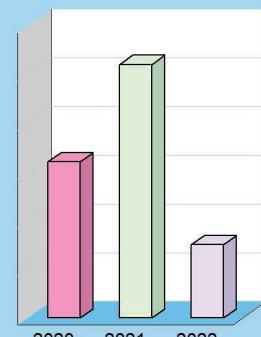
#### Saldo naturale



#### Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2020	2021	2022
<b>Movimento naturale</b>				
Nati nell'anno	(+)	11	16	7
Deceduti nell'anno	(-)	26	21	26
	Saldo naturale	-15	-5	-19
<b>Movimento migratorio</b>				
Immigrati nell'anno	(+)	106	113	116
Emigrati nell'anno	(-)	74	61	101
	Saldo migratorio	32	52	15

#### Saldo migratorio



## Territorio e pianificazione territoriale

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Territorio (ambiente geografico)

#### Estensione geografica

Superficie	(km <sup>2</sup> )	26,18
------------	--------------------	-------

#### Risorse idriche

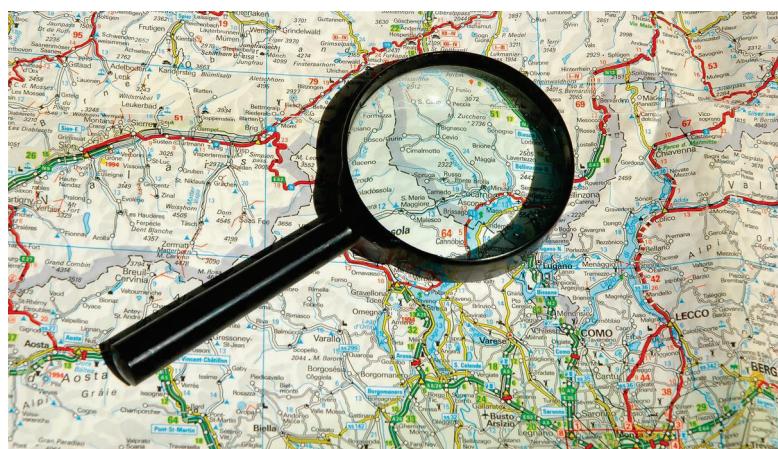
Laghi	(n.)	2
Fiumi e torrenti	(n.)	2

#### Strade

Statali	(km)	1,20
Regionali	(km)	0,00
Provinciali	(km)	11,50
Comunali	(km)	21,00
Vicinali	(km)	14,00
Autostrade	(km)	0,00

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si
Piano di governo del territorio	(S/N)	No
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No

#### Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

#### Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(m <sup>2</sup> )	0
Area disponibile P.E.E.P.	(m <sup>2</sup> )	0
Area interessata P.I.P.	(m <sup>2</sup> )	0
Area disponibile P.I.P.	(m <sup>2</sup> )	0

## Strutture ed erogazione dei servizi

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione	2024	2025	2026	2027
Asili nido	(n.) 0	0	0	0
	(posti) 0	0	0	0
Scuole materne	(n.) 0	0	0	0
	(posti) 0	0	0	0
Scuole elementari	(n.) 1	1	1	1
	(posti) 100	100	100	100
Scuole medie	(n.) 1	1	1	1
	(posti) 250	250	250	250
Strutture per anziani	(n.) 1	1	1	1
	(posti) 0	0	0	0

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km) 0	0	0	0
- Nera	(km) 0	0	0	0
- Mista	(km) 0	0	0	0
Depuratore	(S/N) Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto	(km) 0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N) Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini	(n.) 15	15	15	15
	(ha) 0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(q) 0	0	0	0
- Industriale	(q) 0	0	0	0
- Differenziata	(S/N) Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica	(S/N) No	No	No	No

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.) 0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(n.) 0	0	0	0
Rete gas	(km) 0	0	0	0
Mezzi operativi	(n.) 5	5	5	5
Veicoli	(n.) 10	10	10	10
Centro elaborazione dati	(S/N) Sì	Sì	Sì	Sì
Personal computer	(n.) 30	30	30	30

### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

## Economia e sviluppo economico locale

### Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



### Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



## Sinergie e forme di programmazione negoziata

### Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguiti, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



## Parametri interni e monitoraggio dei flussi

### Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2022		2023	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓			✓
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓			✓
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓			✓
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓			✓
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓			✓
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓			✓
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓			✓
8. Effettiva capacità di riscossione	✓			✓

## Next Generation EU (PNRR)

### Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro equa; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

# CONDIZIONI INTERNE



## Analisi strategica delle condizioni interne

### Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguitamento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

### Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



### Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



### Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

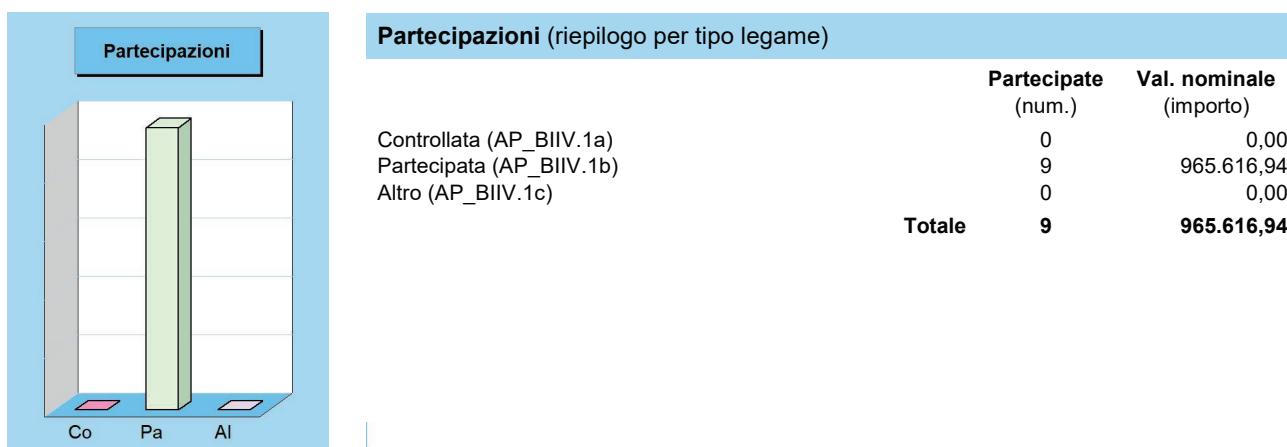


## Partecipazioni

### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



### Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
Azienda per il turismo Valli di Sole	Partecipata (AP_BIV.1b)	400.000,00	1,550000 %	6.188,00
Trentino Riscossioni SpA	Partecipata (AP_BIV.1b)	1.000.000,00	0,020000 %	213,00
Trentino Digitale SpA	Partecipata (AP_BIV.1b)	8.033.208,00	0,010000 %	819,00
Trentino Trasporti SpA	Partecipata (AP_BIV.1b)	31.628.738,00	0,030000 %	10.000,00
Rabbies Energia Srl	Partecipata (AP_BIV.1b)	518.120,00	34,500000 %	178.746,22
Primiero Energia SpA	Partecipata (AP_BIV.1b)	9.938.900,00	0,210000 %	2.041,00
Consorzio dei Comuni Trentini - Soc. Coop.	Partecipata (AP_BIV.1b)	9.553,00	0,510000 %	48,72
S.G.S. Malè Srl	Partecipata (AP_BIV.1b)	10.000,00	100,000000 %	10.000,00
Cons. per i Servizi Territoriali del Noce - STN Val di Sole	Partecipata (AP_BIV.1b)	1.212.000,00	62,510000 %	757.561,00

### Azienda per il turismo Valli di Sole

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,550000 %
Attività e note	Svolge la propria attività nel settore delle attività previste dalla legge della Provincia Autonoma di Trento sulla promozione turistica del territorio delle Valli di Sole, Peio e Rabbi.

### Trentino Riscossioni SpA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,020000 %
Attività e note	<p>Il ruolo di Trentino Riscossioni è strategico in quanto, fin dalla sua costituzione, si pone l'ambizioso obiettivo di essere il supporto al sistema pubblico dei pagamenti del Trentino in una fase di profondo cambiamento tecnologico. La Società deve quindi essere in grado di soddisfare le esigenze della Provincia e degli altri Enti Locali in questo settore, dotandosi delle tecnologie necessarie, delle competenze professionali e dell'effettiva conoscenza del territorio, al fine di essere il punto di riferimento a livello provinciale nell'attività di riscossione. La mole di lavoro correlata agli affidamenti di incarichi di riscossione da parte degli Enti Trentini soci è in costante crescita, in particolare nel settore della gestione delle sanzioni amministrative: quasi tutti gli Enti del territorio provinciale hanno infatti affidato a Trentino Riscossioni questa attività estremamente delicata e complessa. Occorre rilevare che l'attività della Società non è meramente esecutiva o applicativa ma, si pone come reale affiancamento completo e strutturale agli Enti Soci.</p>

### Trentino Digitale SpA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,010000 %
Attività e note	<p>Trentino Digitale S.p.A., Società ICT in house, è il braccio operativo della Provincia autonoma di Trento e degli Enti locali del territorio per la trasformazione digitale del sistema Trentino. La Società gestisce le reti di telecomunicazione provinciali in fibra ottica e radio, comprese le reti per l'emergenza, i data center e l'evoluzione verso il cloud, oltre a realizzare e gestire software e applicazioni, anche innovativi, per la digitalizzazione del territorio trentino. Le attività di Trentino Digitale includono anche la sicurezza informatica e il supporto alle strategie della Provincia autonoma di Trento per la diffusione della banda ultra larga nel Trentino.</p>

### Trentino Trasporti SpA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,030000 %
Attività e note	<p>La società cura, in particolare, la costruzione e l'esercizio di linee ferroviarie, di trasporti automobilistici e di ogni altro sistema di trazione elettrica o meccanica in Italia o all'estero con particolare riferimento alla Ferrovia Trento-Malè ed eventuali prolungamenti e diramazioni. L'oggetto sociale prevede, inoltre, le attività di costruzione e gestione di centrali idroelettriche, l'istituzione di agenzie di viaggio con recapiti e rappresentanze in altri comuni d'Italia e all'estero, la gestione di officine di riparazione autobus in conto proprio e conto terzi, la costruzione, la gestione di immobili civili ed industriali e la valorizzazione del patrimonio immobiliare in genere, la costruzione e la gestione di linee telefoniche e trasmissioni dati, la costruzione e la gestione parcheggi.</p>

### Rabbies Energia Srl

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	34,500000 %
Attività e note	<p>La società opera nel settore energetico ed in particolare nel campo della produzione di energia idroelettrica. Nel corso dell'esercizio 2018 la Società è stata interessata all'operazione straordinaria di fusione che ha portato all'incorporazione della società "gemella" Rabbies Energia 1 srl nella società Rabbies Energia 2 srl con conseguente modifica della denominazione sociale in Rabbies Energia srl. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 518.119,69 ed è così suddiviso:  - Comune di Malè € 178.746,39, pari al 34,499% - Comune di Rabbi € 178.680,17, pari al 34,486% - Dolomiti Energia Hydro Power srl € 160.693,13, pari al 31,015% La società Rabbies Energia srl è titolare delle concessioni di derivare acqua ad uso idroelettrico dal torrente Rabbies, in territorio del Comune di Rabbi (Tn), a quota circa mt 1071 s.l.m. ("Centrale di monte - Rabbies 1") ed a quota circa mt.944 s.l.m. ("Centrale di valle - Rabbies 2"), rilasciate dalla Provincia Autonoma di Trento ed aventi durata sino al 31.12.2038. Gli impianti di produzione di energia idroelettrica sono entrati in funzione nel 2014. Nel mese di novembre 2014 è arrivata da parte del GSE la conferma di accoglimento di accesso ai meccanismi di incentivazione per gli impianti idroelettrici, per la durata di 25 anni, con decorrenza 1°gennaio 2015, tariffa pari a 129 €/Mwh. L'energia prodotta viene ceduta ad un grossista del settore energetico a seguito di contratto di vendita con lo stesso stipulato periodicamente. Il prezzo di vendita riconosciuto dal grossista viene integrato dal GSE il quale garantisce alla Vostra società il pagamento di una tariffa pari alla differenza tra la tariffa incentivante omnicomprensiva di 129 €/Mwh ed il prezzo zonale medio.</p>

**Primiero Energia SpA**

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,210000 %
Attività e note	La società svolge la propria attività nel settore della produzione e vendita di energia idroelettrica.

**Consorzio dei Comuni Trentini - Soc. Coop.**

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,510000 %
Attività e note	<p>Le principali attività che la cooperativa svolge sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività istituzionale: vi rientrano le funzioni di presidio, informazione, relazione, sindacato, assistenza e tutela che il Consorzio svolge a favore o nell'interesse degli Enti soci, nella propria veste infungibile di organismo di rappresentanza unitaria dei Comuni e delle Comunità trentine. Tali funzioni sono affidate al Consorzio per mandato collettivo degli Enti soci, per previsione di leggi e regolamenti regionali o provinciali, nonché per convenzione con l'Amministrazione regionale o provinciale, ovvero con altri Enti portatori di pubblici interessi a livello europeo, nazionale e territoriale. Rientrano, altresì, in quest'ambito di attività le attribuzioni esercitate dal Consorzio quale articolazione provinciale dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM).</li> <li>- Attività di supporto al Consiglio delle autonomie locali: vi rientra l'esercizio delle funzioni proprie attribuite al Consorzio dalla l.p. 15 giugno 2005 n. 7, istitutiva del Consiglio delle autonomie locali, e delle funzioni di supporto istruttorio ed organizzativo, che il Consorzio svolge a favore del Consiglio, nell'interesse dei propri Soci, affinché lo stesso Organismo di rappresentanza istituzionale possa efficacemente svolgere le proprie funzioni;</li> <li>- Attività di gestione delle entrate delle spese del Consiglio effettuate in virtù di un rapporto di mandato disposto ai sensi del regolamento interno dell'Organismo.</li> <li>- Attività di servizi: vi rientrano i servizi erogati dal Consorzio a favore degli Enti Soci e, nei limiti consentiti dalla legge e dallo Statuto, anche nei confronti di soggetti non soci. Tali servizi sono svolti a fronte dell'erogazione di un corrispettivo specifico, in un contesto di libero mercato. Essi sono sviluppati, anche nell'ambito di progettualità innovative, per rispondere specificatamente alle esigenze, di natura normativa ed organizzativa, espresse dagli Enti locali trentini. Pur essendo astrattamente erogabili anche da soggetti terzi, essi sono dunque concepiti ed offerti nell'ottica di garantire agli Enti Soci una opzione qualitativamente ed economicamente più vantaggiosa rispetto a quanto altrimenti disponibile sul mercato, anche in considerazione dei benefici di sistema, ben maggiori della mera riduzione dei prezzi, che possono trarsi dalla programmazione e gestione unitaria delle stesse attività (formazione omogenea del personale, costituzione di banche dati unitarie e fruibili dal sistema, ecc.).</li> </ul>

**S.G.S. Malè Srl**

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	100,000000 %
Attività e note	<p>La società gestisce gli impianti sportivi e ricreativi del comune di Malè; gestisce inoltre i punti di ristoro accessori agli impianti stessi. La convenzione stipulata il 31.12.2015 da S.G.S. Srl con il Comune di Malè, avente per oggetto "Contratto per l'affidamento del servizio pubblico costituito dalla gestione di strutture di proprietà comunale" prevede infatti la gestione del servizio pubblico costituito dalla messa a disposizione degli utenti con politica tariffaria degli impianti sportivi identificati nello stadio del ghiaccio con annesse strutture, nel campo da calcio, nel centro natatorio e dall'esercizio del Cinema Teatro Smeraldo.</p>

**Cons. per i Servizi Territoriali del Noce - STN Val di Sole**

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	62,510000 %
Attività e note	<p>L'attività svolta dal Consorzio consiste nel gestire il servizio di trasporto, distribuzione e vendita di energia elettrica nell'ambito territoriale degli Enti aderenti come più precisamente indicato nell'art. 2 dello Statuto, in base ad apposito contratto di servizio stipulato con i singoli Enti aderenti nonché nello svolgimento dei servizi accessori per conto degli utenti e degli enti consorziati.</p>

## Opere pubbliche in corso di realizzazione

### Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



#### Denominazione ufficiale tipologie

- Nuova realizzazione
- Demolizione
- Recupero
- Ristrutturazione
- Restauro
- Manutenzione ordinaria
- Manutenzione straordinaria
- Ristrutt. con efficientamento energetico
- Man. straord. con efficienta. energetico
- Man. straord. di adeguamento sismico
- Man. straord. di miglioramento sismico
- Man. straord. per accessibilità
- Man. straord. adeguamento impianti
- Ampliamento o potenziamento
- Lavori socialmente utili
- Ammodern. tecnologico e laboratoriale
- Altro

#### Elenco opere in corso di realizzazione

CUP: H15E22000110006 LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PALESTRA A SERVIZIO DELLA SCUOLA ELEMENTARE SULLA P.ED. 219 IN C.C. DI MALE'  
 LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA EX SCUOLA DI MAGRAS  
 RIFACIMENTO SOTTO SERVIZI TRATTO VIA DAMIANO CHIESA  
 REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITÀ DI SERVIZIO IN FRAZIONE MAGRAS - 1^ STRALCIO  
 ACQUISTO ARREDI PER EDIFICIO MULTISERVIZIO A BOLENTINA  
 MESSA IN SICUREZZA CAVO MONTES MASI DA MONT  
 TRASFERIMENTO AL COMUNE DI PEJO PER COLONNINE AUTO

#### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
CUP: H15E22000110006 LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PALESTRA A SERVIZIO DELLA SCUOLA ELEMENTARE SULLA P.ED. 219 IN C.C. DI MALE'	2024	1.849.388,67	459.470,00
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA EX SCUOLA DI MAGRAS	2024	701.100,00	96.878,64
RIFACIMENTO SOTTO SERVIZI TRATTO VIA DAMIANO CHIESA	2024	145.000,00	20.645,81
REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITÀ DI SERVIZIO IN FRAZIONE MAGRAS - 1^ STRALCIO	2024	200.000,00	0,00
ACQUISTO ARREDI PER EDIFICIO MULTISERVIZIO A BOLENTINA	2024	199.165,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA CAVO MONTES MASI DA MONT	2024	60.000,00	0,00
TRASFERIMENTO AL COMUNE DI PEJO PER COLONNINE AUTO	2024	8.654,15	0,00

## Tariffe e politica tariffaria

### Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



### Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero  
Alberghi diurni e bagni pubblici  
Asili nido  
Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli  
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali  
Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge  
Giardini zoologici e botanici  
Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili  
Mattatoi pubblici  
Mense, comprese quelle ad uso scolastico  
Mercati e fiere attrezzati  
Parcheggi custoditi e parchimetri  
Pesa pubblica  
Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili  
Spurgo pozzi neri  
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli  
Trasporto carni macellate  
Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive  
Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

### Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

Servizio acquedotto  
Servizio fognatura  
Servizio depurazione  
Servizio rifiuti

### Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2025		Stima gettito 2026-27	
	Prev. 2025	Peso %	Prev. 2026	Prev. 2027
1 Servizio acquedotto	122.000,00	32,9 %	122.000,00	122.000,00
2 Servizio fognatura	33.300,00	9,0 %	33.300,00	33.300,00
3 Servizio depurazione	170.300,00	46,0 %	170.300,00	170.300,00
4 Servizio rifiuti	45.000,00	12,1 %	45.000,00	45.000,00
<b>Totale</b>	<b>370.600,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>370.600,00</b>	<b>370.600,00</b>

Denominazione Indirizzi	Servizio acquedotto La tariffa relativa all'acquedotto è stabilita a copertura di tutti i costi sostenuti dal comune per l'erogazione ai cittadini della risorsa idrica. E' suddivisa in: a) una parte fissa, a remunerazione dei costi fissi associati al sistema di erogazione dell'acqua; b) una parte variabile, a remunerazione dei costi dipendenti dalla risorsa idrica erogata. La parte variabile della tariffa acquedotto è commisurata ai consumi rilevati mediante contatore.
Gettito stimato	2025: € 122.000,00 2026: € 122.000,00 2027: € 122.000,00

Denominazione Indirizzi	<b>Servizio fognatura</b> La tariffa relativa alla fognatura è stabilita a remunerazione di tutti i costi del servizio di allontanamento dei reflui scaricati. La determinazione della tariffa deve assicurare la copertura dei costi di gestione del servizio. Si articola in una quota fissa e in una quota variabile nel rispetto di un modello tariffario approvato dalla Giunta provinciale: a) la quota fissa della tariffa corrisponde ad un importo fisso euro/anno che l'utente deve pagare al fornitore del servizio, anche in assenza di acqua scaricata, per concorrere alla copertura dei costi fissi di gestione. La parte fissa di tariffa si calcola considerando i costi fissi (costi che non variano al variare della quantità di acqua scaricata). Tale importo è differenziato tra utenti civili ed utenti produttivi nel rispetto delle indicazioni e dei criteri previsti dal modello tariffario provinciale; b) la quota variabile della tariffa corrisponde ad un importo che l'utente deve pagare al fornitore del servizio in funzione dell'acqua scaricata. Si esprime in un importo a metro cubo di acqua scaricata. La parte variabile della tariffa copre i costi variabili (costi che variano al variare della quantità di acqua scaricata). Misurazione dell'acqua scaricata: Per gli utenti civili si applica la presunzione per la quale il volume dell'acqua scaricata è determinato in misura pari al cento per cento del volume di acqua approvvigionata. Per gli utenti produttivi l'acqua scaricata è dichiarata annualmente dall'utente ed accertata dall'Ente gestore, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite con deliberazione della Giunta provinciale.
Gettito stimato	2025: € 33.300,00 2026: € 33.300,00 2027: € 33.300,00
Denominazione Indirizzi	<b>Servizio depurazione</b> Non è una tariffa comunale. Il servizio di depurazione è fornito dalla Provincia di Trento che, sulla base della misurazione dei volumi d'acqua conferiti ad ogni singolo depuratore, riaddebita al Comune i costi di trattamento. L'entrata riscossa dall'Ente gestore viene trasferita al Comune che a sua volta la trasferisce alla Provincia. La tariffa, riscossa dall'Ente gestore del servizio di acquedotto e fognatura contestualmente alla fattura del servizio idrico, copre i costi di esercizio sostenuti dalla Provincia per la gestione e la manutenzione ordinaria degli impianti di depurazione.
Gettito stimato	2025: € 170.300,00 2026: € 170.300,00 2027: € 170.300,00
Denominazione Indirizzi	<b>Servizio rifiuti</b> Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani è gestito dalla Comunità della Valle di Sole che provvede anche alla fatturazione e alla riscossione della relativa tariffa. Il Comune approva annualmente le tariffe della TIA. La tariffa viene così calcolata: a) per le utenze domestiche la tariffa viene calcolata in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare e della quantità di rifiuto secco non riciclabile prodotto sulla base del numero di sacchetti richiesti dall'utente, al netto dei conferimenti presso il C.R.M. e dell'eventuale compostaggio domestico; b) per le utenze non domestiche la tariffa viene calcolata in funzione della superficie e della quantità di rifiuto secco non riciclabile prodotto sulla base del volume del contenitore svuotato (bidone verde del secco).
Gettito stimato	2025: € 45.000,00 2026: € 45.000,00 2027: € 45.000,00

## Tributi e politica tributaria

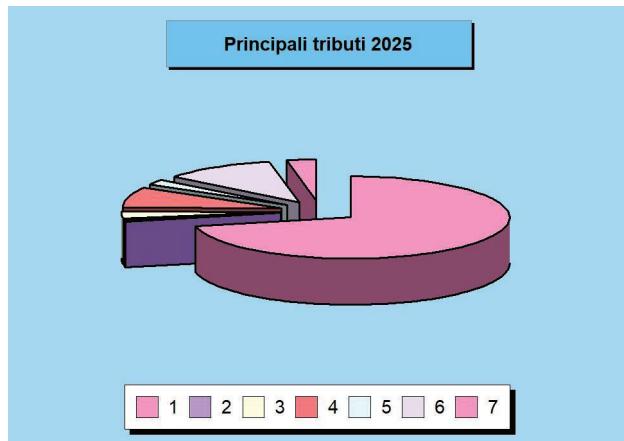
### Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



### La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



### Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2025		Stima gettito 2026-27	
	Prev. 2025	Peso %	Prev. 2026	Prev. 2027
1 Imposta immobiliare semplice	1.070.000,00	71,6 %	1.070.000,00	1.070.000,00
2 Imposta pubblicità e diritto pubbliche affissioni	10.050,00	0,7 %	10.050,00	10.050,00
3 Canone occupazione spazi e aree pubbliche	43.000,00	2,9 %	43.000,00	43.000,00
4 Tariffa acquedotto (serv. idrico integrato)	122.000,00	8,2 %	122.000,00	122.000,00
5 Tariffa fognatura (serv. idrico integrato)	33.000,00	2,2 %	33.000,00	33.000,00
6 Tariffa depurazione (serv. idrico integrato)	170.000,00	11,4 %	170.000,00	170.000,00
7 Tariffa servizio gestione rifiuti	45.000,00	3,0 %	45.000,00	45.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.493.050,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>1.493.050,00</b>	<b>1.493.050,00</b>

Denominazione Indirizzi	<b>Imposta immobiliare semplice</b> Riassunto delle aliquote base per i periodi d'imposta 2024 e seguenti. Si riassume il quadro delle aliquote base IM.I.S. in vigore per il periodo d'imposta 2024: a) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2 l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%; b) per i fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 75.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%; c) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 50.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,55%; d) per i fabbricati strumentali all'attività agricola di cui all'articolo 5 comma 2 lettera f) (quindi sia D10 che altre categorie con annotazione catastale di ruralità strumentale) la cui rendita catastale è uguale o inferiore ad € 25.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,00%; e) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D1 la cui rendita catastale è superiore ad € 75.000,00=, D3, D4, D6, D7 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, D8 la cui rendita catastale è superiore ad € 50.000,00=, e D9, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,79%; f) per i fabbricati strumentali all'attività agricola diversi da quelli di cui alla precedente lettera d), e quindi con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=, l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,1%. Per i medesimi fabbricati la deduzione della rendita catastale di cui a combinato disposto degli articoli 5 comma 6 lettera d) e 14 comma 6 è fissata in € 1.500,00=; g) per le abitazioni principali iscritte nella categoria catastali A1, A8 ed A9 l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,35%. Per i medesimi fabbricati la detrazione di cui all'articolo 5 comma 6 lettera a) è stabilita, per ciascun Comune, nella misura di cui all'Allegato A) della L.P. n. 14/2014 come modificato da ultimo con la deliberazione n. 72 dd. 26gennaio 2018 della Giunta Provinciale; h) per i fabbricati destinati ed utilizzati come "scuola paritaria" di cui all'articolo 5 comma 2 lettera f-bis, l'aliquota è fissata nella misura dello 0,00%; i) per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale, l'aliquota è fissata nella misura dello 0,00%; j) per tutti gli altri fabbricati (tranne le abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze diverse da quelle della lettera g), per le quali l'aliquota è pari allo 0,00%), l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,895%; k) per le aree edificabili e le fattispecie assimilate l'aliquota base è fissata nella misura dello 0,895%. Il Regolamento per la disciplina dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 13 marzo 2015 e aggiornato da ultimo con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 13 marzo 2018.
Gettito stimato	2025: € 1.070.000,00 2026: € 1.070.000,00 2027: € 1.070.000,00

Denominazione Indirizzi	<p><b>Imposta pubblicità e diritto pubbliche affissioni</b></p> <p>Con legge n. 160 di data 27 dicembre 2019 (legge di bilancio per il 2020), art. 1 comma 816 e seguenti, il legislatore ha previsto l'introduzione, a decorrere dal 1° gennaio 2021, del cosiddetto Canone Unico, ossia di un canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (appunto canone unico) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e alla diffusione di messaggi pubblicitari. Il nuovo canone - cui si affianca anche il canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati (canone mercati) - è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane in sostituzione di TOSAP, COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Si tratta quindi di un nuovo canone che tiene luogo dei precedenti prelievi rientranti in una serie di entrate minori di diversa natura, vale a dire la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del Codice della Strada), vale a dire del canone dovuto al proprietario delle strade e loro pertinenze per l'occupazione delle stesse da parte di soggetti privati.</p> <p>La citata legge di bilancio ha previsto un anno intero di tempo prima dell'introduzione a regime del Canone Unico al fine di permettere agli Enti di adeguare le modalità di applicazione dello stesso che necessitava di nuova disciplina di natura regolamentare.</p> <p>Ciò sia perché il nuovo canone va a sostituire o accorpate entrate che da anni caratterizzano i bilanci dei Comuni, alcune delle quali di natura patrimoniale (quali ad esempio la TOSAP e COSAP oltre che il canone di cui all'art. 27 c. 7-8 del Codice della Strada) e altre invece di natura tributaria (quali l'imposta sulle affissioni e pubblicità), sia per la necessità di predisporre e adottare, come sopra indicato, uno specifico regolamento comunale che andasse a disciplinare la materia, a supporto e integrazione delle disposizioni normative emanate.</p> <p>Come noto, il 2020 è stato un anno caratterizzato dall'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID-19 nel quale le priorità che hanno interessato l'attività amministrativa del Comune e degli enti consorziati a supporto consulenziale dell'attività dell'Ente si sono rivelate altre e le energie sono state indirizzate soprattutto a fronteggiare tale emergenza.</p> <p>Conseguentemente, non risultano attualmente ancora definite la struttura e la modalità di gestione del Canone Unico, il quale, passando da un regime tributario ad uno esclusivamente patrimoniale, traccia un nuovo confine di regole fondate su obbligazioni stabilite nell'atto rilasciato dal Comune, problematica comune a gran parte dei comuni non solo trentini e che esplica maggiormente i suoi effetti sugli enti la cui struttura amministrativa, per dimensioni territoriali ed anagrafiche, risulta dotata di personale ridotto.</p> <p>Per far fronte agli adempimenti normativi, le associazioni rappresentative dei Comuni da mesi hanno fatto pressione nei confronti del governo chiedendo la proroga di un anno nell'entrata in vigore del Canone Unico (previsto per il 1° gennaio 2021), o di concedere la possibilità, ad ogni singolo Ente, di decidere se prorogare ancora di un anno il vecchio regime di prelievi rinviando l'entrata in vigore del nuovo canone. Richiesta giustificata, in particolare, per i ritardi nella predisposizione dei regolamenti comunali del nuovo Canone Unico, ma anche nell'auspicio che medio tempore il legislatore nazionale introduceesse delle modifiche ed integrazioni alla disciplina normativa fissata dall'art. 1 commi 816 e ss della legge 160/2019, che presenta lacune e contraddizioni capaci di possibili contenziosi.</p> <p>Vista la risoluzione n. 9 di data 18.12.2020 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze consente al Comune di poter gestire, a partire dal 1° gennaio 2021 il nuovo Canone Unico, in modo disgiunto, si ritiene di confermare detta scelta organizzativa mantenendo l'attuale modello centrato sulla gestione in economia delle occupazioni delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico, nonché l'affidamento ad un soggetto terzo, per quanto attiene la gestione e il gettito riferito alla diffusione di messaggi pubblicitario ed alle pubbliche affissioni.</p> <p>Dato atto come il Comune di Malè, come detto sopra, ha esternalizzato mediante rapporto concessorio alla ditta I.C.A. S.r.l. il solo servizio di riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni fino al 31.12.2025 (giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 10 febbraio 2021).</p>
Gettito stimato	<p>2025: € 10.050,00 2026: € 10.050,00 2027: € 10.050,00</p>
Denominazione Indirizzi	<p><b>Canone occupazione spazi e aree pubbliche</b></p> <p>Si tratta del canone che si deve pagare per le occupazioni permanenti e temporanee realizzate nelle strade, nei corsi, nelle piazze, nei mercati, nelle aree a verde, e, comunque, su suolo demaniale o su patrimonio indisponibile del Comune. Sono comprese nelle aree comunali i tratti di strade statali, regionali o provinciali che si trovano all'interno del centro abitato. Sono soggette al canone anche le occupazioni permanenti e temporanee degli spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico effettuate con manufatti di qualunque genere, compresi i cavi, le condutture e gli impianti, nonché le occupazioni di aree private sulle quali vi sia la servitù di pubblico passaggio. Qualsiasi occupazione di questi spazi ed aree deve essere preventivamente autorizzata dal Comune. Le occupazioni di suolo pubblico sono permanenti o temporanee. Sono permanenti le occupazioni di carattere stabile la cui durata vada da uno a ventinove anni. Sono temporanee le occupazioni inferiori all'anno. Le occupazioni effettuate per attività edilizia, indipendentemente dalla durata, sono sempre considerate temporanee. Si considerano abusive le occupazioni effettuate senza la concessione o quando sia scaduta e non rinnovata o non prorogata, o revocata. Si considerano abusive anche le occupazioni esercitate in contrasto con le modalità o gli obblighi previsti nella concessione.</p>
Gettito stimato	<p>2025: € 43.000,00 2026: € 43.000,00 2027: € 43.000,00</p>

<b>Denominazione Indirizzi</b>	Tariffa acquedotto (serv. idrico integrato) Il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2437 del 9 novembre 2007, che ha sancito l'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti" e del "nolo contatore", suddividendo la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua consumata) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.
<b>Gettito stimato</b>	2025: € 122.000,00 2026: € 122.000,00 2027: € 122.000,00
<b>Denominazione Indirizzi</b>	Tariffa fognatura (serv. idrico integrato) Il modello tariffario con il quale vengono determinate le tariffe è quello del testo unico approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2436 del 9 novembre 2007, che ha confermato la diversa modalità di determinazione della tariffa per gli insediamenti civili e per quelli produttivi e ha suddiviso la tariffa in quota fissa (per ogni singola utenza) e quota variabile (per ogni metro cubo di acqua scaricata in fognatura) rapportate rispettivamente ai costi fissi e ai costi variabili del servizio.
<b>Gettito stimato</b>	2025: € 33.000,00 2026: € 33.000,00 2027: € 33.000,00
<b>Denominazione Indirizzi</b>	Tariffa depurazione (serv. idrico integrato) Il Comune provvede alla riscossione dei proventi della depurazione che vengono poi riversati alla Provincia applicando le tariffe stabilite da quest'ultima. Sul bilancio comunale si tratta pertanto di una posta meramente figurativa nel senso che all'entrata prevista tra i proventi, corrisponde un analogo importo fra le spese correnti. La previsione di entrata coincide con la previsione di spesa. Con delibera 89 dd. 26 gennaio 2018 è stata approvata la revisione delle tariffe sulla depurazione da parte della Provincia. Per il 2023 è stata fissata, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 176 di data 10.02.2023, in € 0,81 al mc. di acqua consumata per gli scarichi civili.
<b>Gettito stimato</b>	2025: € 170.000,00 2026: € 170.000,00 2027: € 170.000,00

Denominazione Indirizzi	<p><b>Tariffa servizio gestione rifiuti</b></p> <p>La Giunta Provinciale con deliberazione 2972 dd. 30 dicembre 2005, su parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie, ha determinato i tempi e le modalità del passaggio dalla tassa R.S.U. alla tariffa T.I.A.; in particolare, la delibera stabiliva che dall' 01.01.2007 i Comuni avrebbero provveduto all'abrogazione della tassa ed all'istituzione della tariffa ed essa poteva in assenza di un sistema puntuale di misurazione, essere applicata secondo le modalità del D.P.R. n. 158/1999. Con successive deliberazioni n. 2267 di data 19/10/2007 e n. 3302 di data 19 dicembre 2008 e n. 2889 dd. 23.12.2011 la G.P. ha stabilito di prorogare fino al 1° gennaio 2014 l'introduzione dell'obbligo della misurazione dei rifiuti e conseguentemente del modello tariffario "puntuale". Con deliberazione n. 2598 di data 30.11.2012 l'Organo provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali ha modificato la delibera n. 2972 del 30.12.2005 riguardante il modello tariffario relativo al servizio pubblico di gestione dei rifiuti rimuovendo l'obbligo della tariffa puntuale e ciò in conseguenza di quanto disposto dall'art. 14 del Decreto Legge 201/2011. Tale disposizione stabilisce che a partire dal 1° gennaio 2013 gli enti locali devono applicare il tributo comunale sui rifiuti e servizi (R.E.S.) o in alternativa, esclusivamente per gli enti locali dotati di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, è possibile prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva.</p> <p>Da ultimo l'art. 9 "Modificazioni dell'articolo 15 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 20, relativo alla raccolta differenziata dei rifiuti" del disegno di legge sulla variazione del bilancio provinciale 2019-2021, approvato dal Consiglio Provinciale in data odierna modificativo dell'articolo 15 comma 2 della L.P. n. 20/2016, sposta all'1.1.2020 l'entrata in vigore (originariamente prevista all'1.1.2019) del nuovo modello tariffario, che verrà adottato dalla Giunta provinciale in esecuzione dell'articolo 15 della L.P. n. 20/2016, sostitutivo dell'articolo 8 della L.P. n. 5/1998.</p> <p>La Comunità della Valle di Sole, Ente gestore del Servizio di cui trattasi, ha dichiarato di disporre degli elementi indispensabili per l'applicazione del modello tariffario puntuale e di utilizzare modalità di misurazione dei rifiuti che ottemperano a quanto richiesto dal comma 29 dell'art. 14 del citato D.L. 201/2011.</p> <p>Nell'anno 2005 è entrato in funzione il Centro di Raccolta Materiali in località Molini. Si ritiene di ottenere nei prossimi anni una maggiore razionalizzazione del servizio di raccolta differenziata per mezzo della quale è prevedibile un possibile risparmio sul costo di gestione del servizio attuato dalla Comunità della Valle di Sole. Dall'1.1.2009 la Tariffa è riscossa direttamente dalla Comunità, che provvede anche all'elaborazione dell'analisi dei costi, necessaria per l'approvazione del Piano tariffario comunale. La legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio 2018) ha attribuito all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) specifiche competenze anche in materia di tariffa rifiuti urbani; in particolare, a tale Autorità è stato chiesto di elaborare un modello tariffario per il settore dei rifiuti, destinato ad unificare la complessità delle tariffe e delle imposte sui rifiuti urbani e assimilati, anche differenziati, ad oggi esistenti. Nel corso dell'estate 2019 l'Autorità ha avviato il percorso di confronto con i gestori dei servizi di igiene urbana e gli enti locali coinvolti, al fine di addivenire ad un modello che, in prospettiva, possa sostituire il D.P.R. n. 158/99, determinando i costi sulla base dei quali elaborare i piani finanziari nonché i criteri di ripartizione del costo complessivo del servizio tra gli utenti. Accanto a tale modello, l'Autorità è stata chiamata a dare disposizioni univoche in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.</p> <p>Con deliberazioni di data 31 ottobre 2019, rispettivamente n. 443 e n. 444, ARERA ha approvato il citato modello tariffario ("definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021") nonché le "disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati".</p> <p>Ai sensi dell'articolo 3 comma 5 quinqueies del D.L. n. 228/2021, convertito dalla Legge n. 15/2022 (in G.U. 28 febbraio 2022), si da atto che a partire dal 2022 il termine per l'adozione dei provvedimenti in materia di TA.RI. o TA.RI.P. è fissato al 30 aprile di ciascun anno. In sostanza, dal 2022 le delibere (Regolamento, PEF, sistema tariffario) relative a queste entrate possono essere adottate anche dopo l'approvazione del bilancio di previsione.</p>
Gettito stimato	<p>2025: € 45.000,00</p> <p>2026: € 45.000,00</p> <p>2027: € 45.000,00</p>

## Spesa corrente per missione

### Spesa corrente per missione

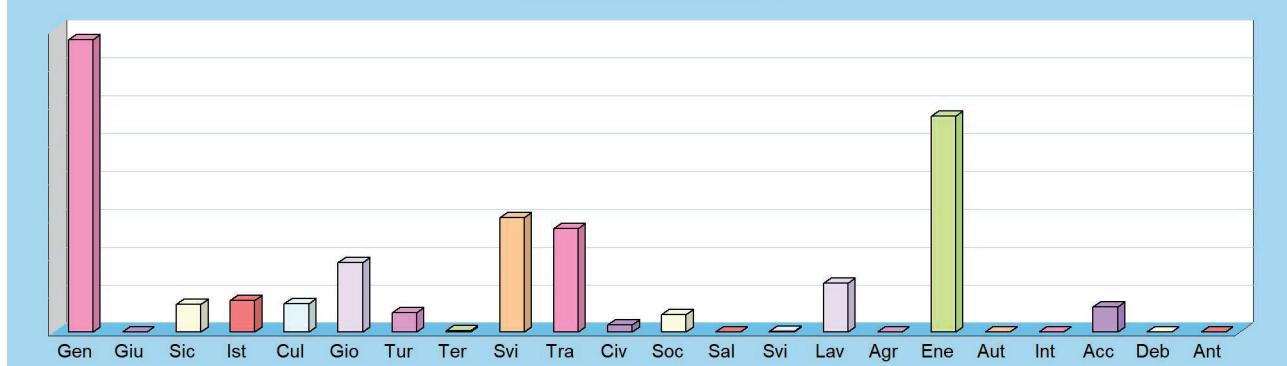
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



### Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2025		Programmazione 2026-27	
		Prev. 2025	Peso	Prev. 2026	Prev. 2027
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.543.637,00	29,3 %	1.513.337,00	1.514.137,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	143.684,00	2,7 %	137.734,00	136.534,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	164.966,77	3,1 %	160.545,00	160.545,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	149.043,00	2,8 %	149.593,00	149.593,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	365.431,00	6,9 %	366.550,00	366.550,00
07 Turismo	Tur	99.600,00	1,9 %	99.600,00	99.600,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	6.000,00	0,1 %	6.000,00	6.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	605.142,00	11,5 %	576.562,00	576.562,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	544.646,00	10,3 %	539.646,00	534.646,00
11 Soccorso civile	Civ	36.700,00	0,7 %	36.700,00	36.700,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	90.942,00	1,7 %	87.942,00	87.942,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	1.102,00	0,0 %	1.102,00	1.102,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	259.000,00	4,9 %	259.000,00	259.000,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	1.139.390,00	21,6 %	1.199.345,30	1.194.945,30
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	132.158,41	2,5 %	121.872,16	128.872,16
50 Debito pubblico	Deb	870,00	0,0 %	870,00	870,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totali</b>		<b>5.282.312,18</b>	<b>100,0 %</b>	<b>5.256.398,46</b>	<b>5.253.598,46</b>

Spesa corrente 2025



## Necessità finanziarie per missioni e programmi

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



### Riepilogo Missioni 2025-27 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	4.571.111,00	135.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	417.952,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	486.056,77	293.763,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	448.229,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.098.531,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	298.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.758.266,00	37.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.618.938,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	110.100,00	85.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	266.826,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	3.306,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	777.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	3.533.680,60	73.000,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	382.902,73	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	2.610,00	0,00	0,00	347.901,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	2.550.000,00
<b>Totale</b>	<b>15.792.309,10</b>	<b>791.763,00</b>	<b>0,00</b>	<b>347.901,00</b>	<b>2.550.000,00</b>

### Riepilogo Missioni 2025-27 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	4.571.111,00	135.000,00	4.706.111,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	417.952,00	0,00	417.952,00
04 Istruzione e diritto allo studio	486.056,77	293.763,00	779.819,77
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	448.229,00	30.000,00	478.229,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	1.098.531,00	18.000,00	1.116.531,00
07 Turismo	298.800,00	0,00	298.800,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	18.000,00	0,00	18.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.758.266,00	37.000,00	1.795.266,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.618.938,00	120.000,00	1.738.938,00
11 Soccorso civile	110.100,00	85.000,00	195.100,00
12 Politica sociale e famiglia	266.826,00	0,00	266.826,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	3.306,00	0,00	3.306,00
15 Lavoro e formazione professionale	777.000,00	0,00	777.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	3.533.680,60	73.000,00	3.606.680,60
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	382.902,73	0,00	382.902,73
50 Debito pubblico	350.511,00	0,00	350.511,00
60 Anticipazioni finanziarie	2.550.000,00	0,00	2.550.000,00
<b>Totale</b>	<b>18.690.210,10</b>	<b>791.763,00</b>	<b>19.481.973,10</b>

## Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

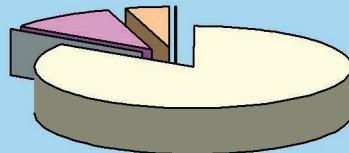
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



### Attivo patrimoniale 2023

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	39.132,92
Immobilizzazioni materiali	36.848.965,24
Immobilizzazioni finanziarie	31.513,68
Rimanenze	0,00
Crediti	4.808.473,51
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.939.088,03
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>43.667.173,38</b>

### Composizione dell'attivo

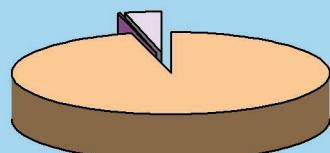


PA	Ma	Fi	Cr	Di
Im	Al	Ri	At	Ra

### Passivo patrimoniale 2023

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	41.960.581,55
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	103.842,03
Debiti	1.602.749,80
Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>43.667.173,38</b>

### Composizione del passivo



Pat	Fon	Tfr	Deb	Rat
-----	-----	-----	-----	-----

## Disponibilità di risorse straordinarie

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



### Trasferimenti e contributi in C/capitale

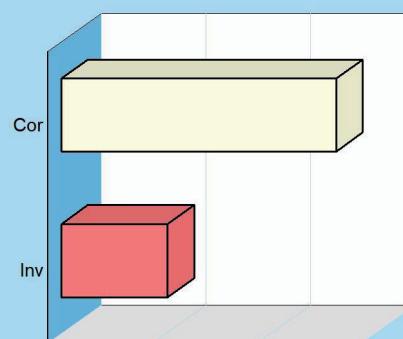
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.308.096,18	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	4.880,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		506.961,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Total</b>	<b>1.312.976,18</b>	<b>506.961,00</b>

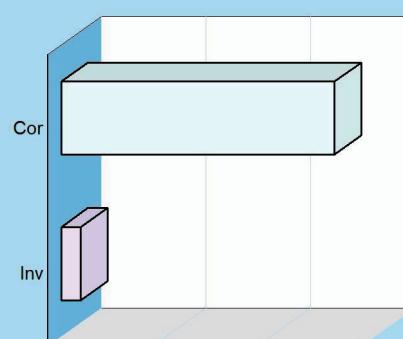
### Contributi e trasferimenti 2025



### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2026-27

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.600.670,92	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	9.760,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		186.802,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Total</b>	<b>2.610.430,92</b>	<b>186.802,00</b>

### Contributi e trasferimenti 2026-27



## Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



#### Esposizione massima per interessi passivi

	2025	2026	2027
Tit.1 - Tributarie	1.210.316,48	1.210.316,48	1.210.316,48
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.483.650,84	1.483.650,84	1.483.650,84
Tit.3 - Extratributarie	2.739.963,45	2.739.963,45	2.739.963,45
Somma	5.433.930,77	5.433.930,77	5.433.930,77
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Limite teorico interessi (+)</b>	<b>543.393,08</b>	<b>543.393,08</b>	<b>543.393,08</b>

#### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2025	2026	2027
Interessi su mutui	464,41	259,89	52,29
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	53.296,66	46.820,05	40.112,30
Interessi passivi	53.761,07	47.079,94	40.164,59
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>53.761,07</b>	<b>47.079,94</b>	<b>40.164,59</b>

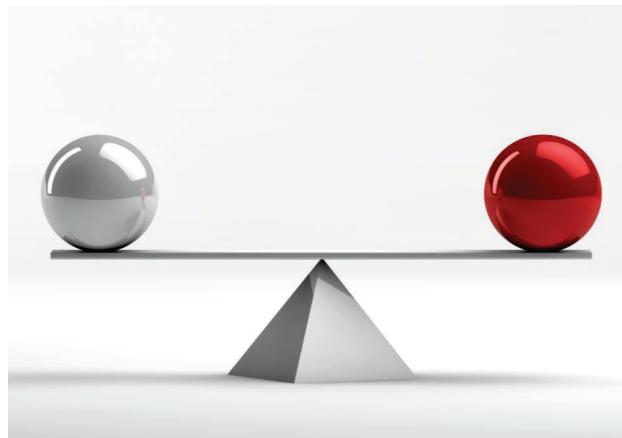
#### Verifica prescrizione di legge

	2025	2026	2027
Limite teorico interessi	543.393,08	543.393,08	543.393,08
Esposizione effettiva	53.761,07	47.079,94	40.164,59
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>489.632,01</b>	<b>496.313,14</b>	<b>503.228,49</b>

## Equilibri di competenza e cassa nel triennio

### Programmazione ed equilibri di bilancio

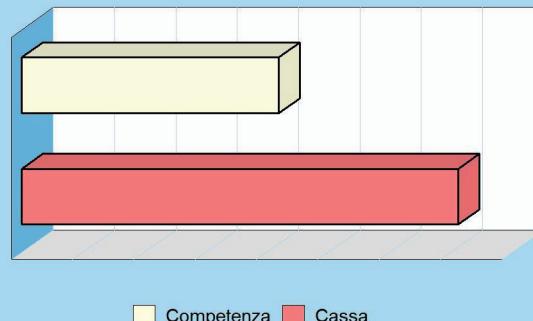
Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopravvengano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



#### Entrate 2025

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	1.167.803,00	1.827.790,10
Trasferimenti	1.312.976,18	2.803.815,40
Extratributarie	2.917.210,00	3.158.120,11
Entrate C/capitale	524.961,00	2.310.604,84
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	850.000,00	850.000,00
Entrate C/terzi	1.528.000,00	1.824.743,82
Fondo pluriennale	72.590,00	-
Avanzo applicato	14.700,00	-
Fondo cassa iniziale	-	1.466.899,90
<b>Totale</b>	<b>8.388.240,18</b>	<b>14.241.974,17</b>

#### Entrate 2025

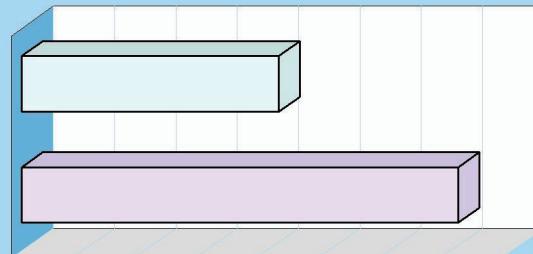


■ Competenza ■ Cassa

#### Uscite 2025

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	5.282.312,18	7.260.245,17
Spese C/capitale	604.961,00	4.085.043,26
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	122.967,00	122.967,00
Chiusura anticipaz.	850.000,00	850.000,00
Spese C/terzi	1.528.000,00	1.923.718,74
Disavanzo applicato	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>8.388.240,18</b>	<b>14.241.974,17</b>

#### Uscite 2025



■ Competenza ■ Cassa

#### Entrate biennio 2026-27

Denominazione	2026	2027
Tributi	1.156.650,00	1.156.650,00
Trasferimenti	1.310.115,46	1.300.315,46
Extratributarie	2.833.010,00	2.833.010,00
Entrate C/capitale	93.401,00	93.401,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	850.000,00	850.000,00
Entrate C/terzi	1.528.000,00	1.528.000,00
Fondo pluriennale	72.590,00	72.590,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>7.843.766,46</b>	<b>7.833.966,46</b>

#### Uscite biennio 2026-27

Denominazione	2026	2027
Spese correnti	5.256.398,46	5.253.598,46
Spese C/capitale	93.401,00	93.401,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	115.967,00	108.967,00
Chiusura anticipaz.	850.000,00	850.000,00
Spese C/terzi	1.528.000,00	1.528.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>7.843.766,46</b>	<b>7.833.966,46</b>

## Raggiungimento equilibri

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà attenersi rigorosamente a quanto stabilito dai Principi Generali previsti dall'art. 3 comma 1 Allegato 1 al D.Lgs. 118/2011 così come aggiornati al DM 30 marzo 2016.

In particolare il punto 15 Principio dell'equilibrio di bilancio che recita:

*"Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione come prima forma del controllo interno, concernente tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e di altre attività svolte. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi è più ampio del normato principio del pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio. Anche la realizzazione dell'equilibrio economico (sia nei documenti contabili di programmazione e previsione e quindi con riferimento al budget ed al preventivo economico sia nei documenti contabili di rendicontazione e quindi nel conto economico di fine esercizio) è garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali ed innovative di un'amministrazione pubblica in un mercato dinamico. L'equilibrio finanziario del bilancio non comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimoniale. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata."*

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al costante monitoraggio del saldo tra entrate ed uscite al fine di non dover ricorrere ad anticipazioni di cassa con conseguente aggravio della spesa corrente.

I documenti di bilancio saranno predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza sarà ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, saranno dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni terranno conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n. 16 - Competenza finanziaria).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica sarà effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato di amministrazione costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

## Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



### Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	1.167.803,00
Trasferimenti correnti	(+)	1.312.976,18
Extratributarie	(+)	2.917.210,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		<b>5.397.989,18</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	72.590,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	14.700,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		<b>87.290,00</b>
<b>Totale</b>		<b>5.485.279,18</b>

### Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	5.282.312,18
Rimborso di prestiti	(+)	122.967,00
Impieghi ordinari		<b>5.405.279,18</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>5.405.279,18</b>

### Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	524.961,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		<b>524.961,00</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>524.961,00</b>

### Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	604.961,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		<b>604.961,00</b>
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>604.961,00</b>

### Riepilogo entrate 2025

Correnti	(+)	5.485.279,18
Investimenti	(+)	524.961,00
Movimenti di fondi	(+)	850.000,00
Entrate destinate alla programmazione		<b>6.860.240,18</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.528.000,00
Altre entrate		<b>1.528.000,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>8.388.240,18</b>

### Riepilogo uscite 2025

Correnti	(+)	5.485.279,18
Investimenti	(+)	524.961,00
Movimenti di fondi	(+)	850.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		<b>6.860.240,18</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.528.000,00
Altre uscite		<b>1.528.000,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>8.388.240,18</b>

## Finanziamento del bilancio corrente

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Fabbisogno 2025

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.485.279,18	5.405.279,18
Investimenti	524.961,00	604.961,00
Movimento fondi	850.000,00	850.000,00
Servizi conto terzi	1.528.000,00	1.528.000,00
<b>Totale</b>	<b>8.388.240,18</b>	<b>8.388.240,18</b>

### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



### Finanziamento bilancio corrente 2025

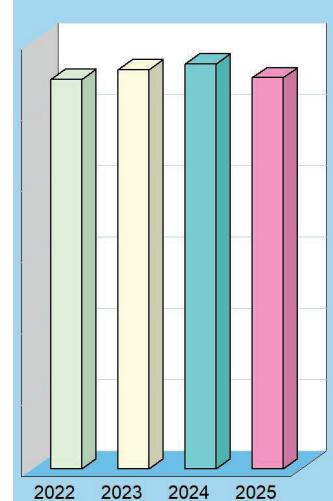
Entrate	2025
Tributi	(+) 1.167.803,00
Trasferimenti correnti	(+) 1.312.976,18
Extratributarie	(+) 2.917.210,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-) 0,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>5.397.989,18</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+) 72.590,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+) 14.700,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+) 0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+) 0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>87.290,00</b>
<b>Totale</b>	<b>(-) 5.485.279,18</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2022	2023	2024
Tributi	(+) 1.150.735,08	1.210.316,48	1.188.931,00
Trasferimenti correnti	(+) 1.949.457,30	1.483.650,84	1.421.496,00
Extratributarie	(+) 2.289.295,07	2.739.963,45	2.991.092,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-) 0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>5.389.487,45</b>	<b>5.433.930,77</b>	<b>5.601.519,00</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+) 72.831,22	69.237,62	79.190,80
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+) 0,00	94.787,88	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+) 0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+) 0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>72.831,22</b>	<b>164.025,50</b>	<b>79.190,80</b>
<b>Totale</b>	<b>5.462.318,67</b>	<b>5.597.956,27</b>	<b>5.680.709,80</b>



## Finanziamento del bilancio investimenti

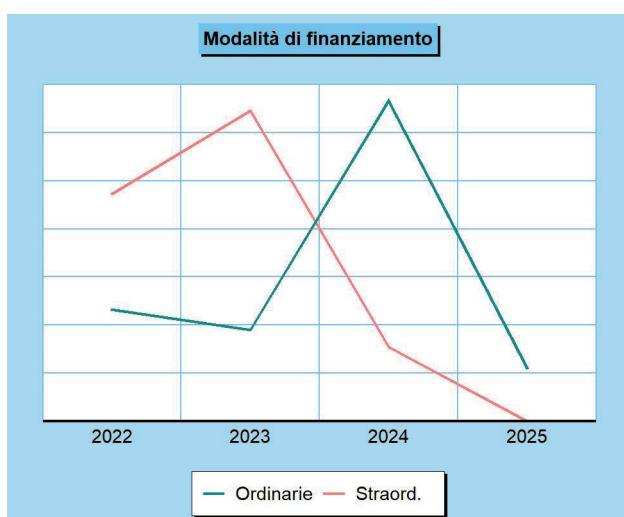
### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

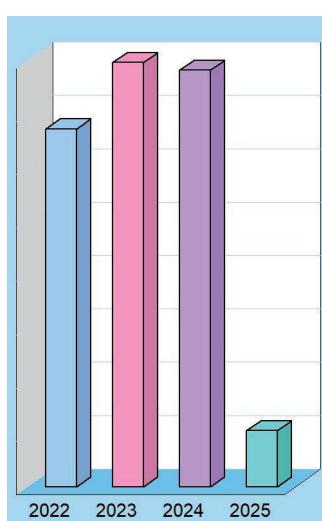


### Fabbisogno 2025

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	5.485.279,18	5.405.279,18
Investimenti	524.961,00	604.961,00
Movimento fondi	850.000,00	850.000,00
Servizi conto terzi	1.528.000,00	1.528.000,00
<b>Totale</b>	<b>8.388.240,18</b>	<b>8.388.240,18</b>

### Finanziamento bilancio investimenti 2025

	2025
Entrate	
Entrate in C/capitale	(+)
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>524.961,00</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)
Riduzioni di attività finanziarie	(+)
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)
Accensione prestiti	(+)
Accensione prestiti per spese correnti	(-)
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>0,00</b>
<b>Totali</b>	<b>524.961,00</b>



### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

	2022	2023	2024
Entrate			
Entrate in C/capitale	(+)	1.104.589,52	904.812,10
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>1.104.589,52</b>	<b>904.812,10</b>	<b>3.170.994,80</b>
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	1.450.907,65	1.969.155,56
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	798.750,00	1.099.816,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>2.249.657,65</b>	<b>3.068.971,56</b>	<b>731.965,00</b>
<b>Totali</b>	<b>3.354.247,17</b>	<b>3.973.783,66</b>	<b>3.902.959,80</b>

## Disponibilità e gestione delle risorse umane

### L'organizzazione e la forza lavoro

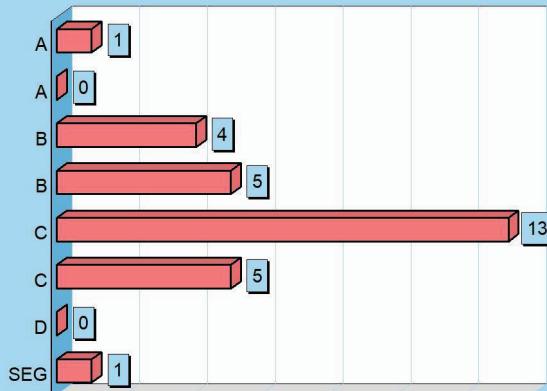
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



#### Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A	A Livello unico	1	1
A	A Livello unico stagionale	2	0
B	B Livello base	4	4
B	B Livello evoluto	9	5
C	C Livello base	13	13
C	C Livello evoluto	5	5
D	D Livello base o evoluto	1	0
SEG	Segretario comunale	1	1
<b>Personale di ruolo</b>		<b>36</b>	<b>29</b>
Personale fuori ruolo			1
<b>Totale</b>		<b>30</b>	

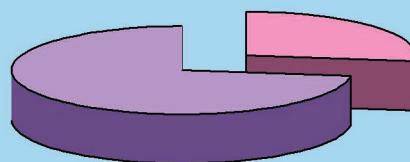
#### Presenze effettive



#### Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	36
Dipendenti in servizio: di ruolo	29
non di ruolo	1
Totale personale	30
<b>Incidenza spesa personale</b>	
Spesa per il personale	1.431.000,00
Altre spese correnti	3.851.312,18
Totale spesa corrente	5.282.312,18

#### Incidenza spesa personale



■ Personale ■ Altre correnti

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE OPERATIVA**



Sezione Operativa (Parte 1)

# **VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI**



## Valutazione generale dei mezzi finanziari

### Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

### Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

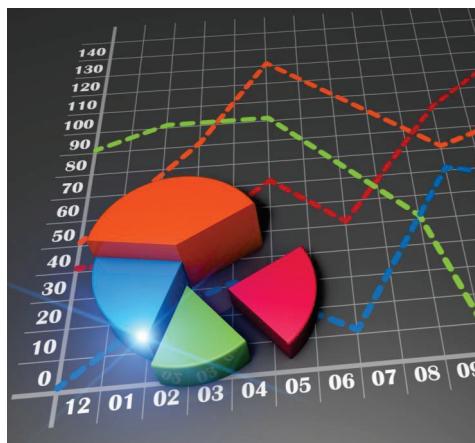
Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

### Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

### Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



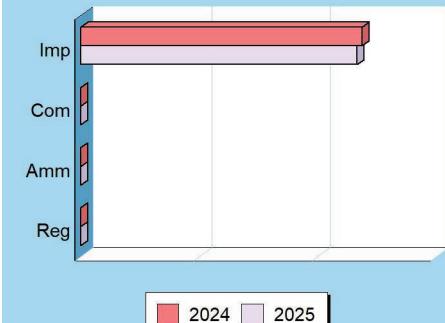
## Entrate tributarie - valutazione e andamento



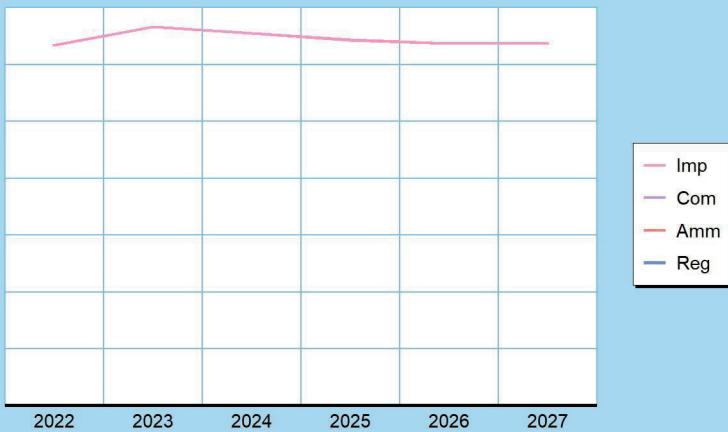
### Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	-21.128,00	1.188.931,00	1.167.803,00
<b>Composizione</b>		<b>2024</b>	<b>2025</b>
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	1.188.131,00	1.167.003,00	
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	800,00	800,00	
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	0,00	0,00	
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00	
<b>Totale</b>		<b>1.188.931,00</b>	<b>1.167.803,00</b>

Scostamento 2024-25



## Modalità di finanziamento



## Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

## Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Imposte, tasse	1.150.224,89	1.209.784,14	1.188.131,00	1.167.003,00	1.155.850,00	1.155.850,00
Compartecip. tributi	510,19	532,34	800,00	800,00	800,00	800,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.150.735,08</b>	<b>1.210.316,48</b>	<b>1.188.931,00</b>	<b>1.167.803,00</b>	<b>1.156.650,00</b>	<b>1.156.650,00</b>

## Considerazioni e valutazioni

### Imposta Immobiliare Semplice

Per il periodo considerato si ritiene di confermare la politica fiscale già definita con le precedenti manovre. Si ribadisce infatti la necessità di una stabilità normativa e finanziaria quale elemento fondante per l'assunzione da parte sia dei soggetti istituzionali (Provincia e Comuni) che di quelli sociali ed imprenditoriali (famiglie ed operatori economici) delle rispettive decisioni di medio periodo e consentire, di conseguenza, una programmazione volta allo sviluppo e all'ulteriore superamento delle criticità che hanno condizionato gli scorsi anni. Si concorda pertanto nel proseguire con i seguenti interventi:

- la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso);
- l'aliquota agevolata dello 0,79 per cento (anziché dello 0,85 per cento) per tutti i fabbricati destinati ad attività produttive (tranne la categoria catastale D5 – banche ed assicurazioni);
- l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55 per cento (anziché dello 0,85 per cento) per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in: a) C1 (fabbricati ad uso negozi); b) C3 (fabbricati minori di tipo produttivo); c) D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni); d) A10 (fabbricati ad uso di studi professionali).
- l'aliquota dello 0,8 per cento per le aree edificabili;
- l'aliquota base pari allo 0,1 per cento con la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 euro per i fabbricati strumentali all'attività agricola;
- l'esenzione dall'IM.I.S. delle ONLUS e delle cooperative sociali;
- la conferma della facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8);
- la conferma della facoltà per i Comuni di prevedere l'esenzione dall'IM.I.S. delle aree edificabili che consentono unicamente l'ampliamento volumetrico di fabbricati esistenti.

Si conferma inoltre l'aliquota dello 0,85 per le categorie residuali (ad es. seconde case, banche e assicurazioni ecc.). I comuni si impegnano, con riferimento alle attività produttive, a non incrementare le aliquote base sopra indicate. Si auspica che la Provincia continui ad impegnarsi a confermare il maggior stanziamento previsto già per gli anni scorsi del fondo di solidarietà. Per quanto riguarda i valori delle aree edificabili ai fini dell'imposta, si ritiene confermare quando deliberato negli anni scorsi, nell'ottica di una progressiva diminuzione dei valori venali in comune commercio. Scelta motivata dalla sostanziale stagnazione delle vendite sul mercato immobiliare che dura ormai da diversi anni, complice il perdurare della crisi economica e la saturazione del mercato immobiliare delle "seconde case".

### Addizionale sul consumo di energia elettrica

Il D.L. n. 201 dd. 6 dicembre 2011 convertito dalla L. n. 214 dd. 22 dicembre 2011 ha stabilito che l'introito di tale imposta sia incassato dallo Stato. La Provincia Autonoma di Trento con il protocollo d'intesa integrativo in materia di finanza locale sottoscritto in data 27 gennaio 2012 e seguenti ha garantito che le diminuzioni dell'introito connesse alle riduzioni delle addizionali all'accisa sull'energia elettrica sono compensate con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo. Il maggior trasferimento conteggiato nel fondo perequativo ammonta ad € 22.000,00 circa.

## Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

### Nella direzione del federalismo fiscale

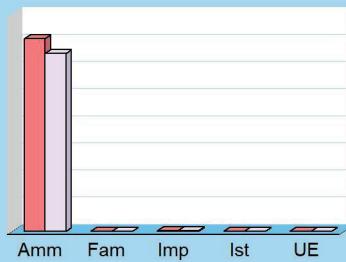
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



#### Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	-108.519,82	1.421.496,00	1.312.976,18
<b>Composizione</b>			
		2024	2025
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		1.416.616,00	1.308.096,18
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		4.880,00	4.880,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>1.421.496,00</b>	<b>1.312.976,18</b>

Scostamento 2024-25



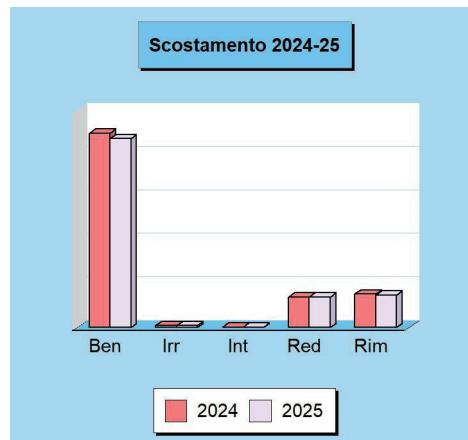
#### Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.574.730,40	1.483.040,84	1.416.616,00	1.308.096,18	1.305.235,46	1.295.435,46
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	374.726,90	610,00	4.880,00	4.880,00	4.880,00	4.880,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.949.457,30</b>	<b>1.483.650,84</b>	<b>1.421.496,00</b>	<b>1.312.976,18</b>	<b>1.310.115,46</b>	<b>1.300.315,46</b>

## Entrate extratributarie - valutazione e andamento

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



### Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	-73.882,00	2.991.092,00	2.917.210,00
<b>Composizione</b>			
Vendita beni e servizi (Tip.100)	2.234.942,00	2.170.910,00	
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	19.500,00	19.500,00	
Interessi (Tip.300)	3.700,00	3.700,00	
Redditi da capitale (Tip.400)	350.000,00	350.000,00	
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	382.950,00	373.100,00	
<b>Totale</b>	<b>2.991.092,00</b>	<b>2.917.210,00</b>	



### Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Beni e servizi	1.663.375,82	2.024.696,69	2.234.942,00	2.170.910,00	2.167.310,00	2.167.310,00
Irregolarità e illeciti	14.183,23	23.807,40	19.500,00	19.500,00	19.500,00	19.500,00
Interessi	3.988,96	41.174,24	3.700,00	3.700,00	2.100,00	2.100,00
Redditi da capitale	348.622,63	324.285,89	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Rimborsi e altre entrate	259.124,43	325.999,23	382.950,00	373.100,00	294.100,00	294.100,00
<b>Totale</b>	<b>2.289.295,07</b>	<b>2.739.963,45</b>	<b>2.991.092,00</b>	<b>2.917.210,00</b>	<b>2.833.010,00</b>	<b>2.833.010,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

#### Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Legge 160/2019 - articolo 1, commi da 816 a 836).

L'articolo 1, commi da 816 a 836, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria quale nuova entrata propria di comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone trova applicazione dal 01.01.2021 e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Con deliberazione della Giunta comunale n. 18 di data 10/02/2021 è stata affidata per il periodo 01.01.2021 - 31.12.2025 la componente del Canone Unico riferita alla diffusione di messaggi pubblicitari, delle pubbliche affissioni e riscossione del relativo gettito alla Società ICA Srl. Il relativo contratto di concessione stabilisce un canone annuo pari ad € 10.050,00.

#### Tariffa di Igiene Ambientale

A partire dall'esercizio 2009, il servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani e la fatturazione dello stesso, è stato affidato alla Comunità della Valle di Sole. Il sistema di misurazione puntuale del rifiuto permette l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva. Il Servizio di raccolta viene svolto in proprio dalla Comunità di Valle. Le tariffe sono approvate dai Comuni secondo le regole stabilite dalla deliberazione n. 443/2019 di ARERA. A decorrere dal 1°

gennaio 2020 è operativo il nuovo sistema di raccolta attraverso la misurazione del rifiuto secco non riciclabile conferito nelle apposite campane dotate di un'adeguata strumentazione di misurazione.

### **Servizio Idrico Integrato**

Con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 2516 e n. 2517 del 28 novembre 2005 la PAT d'intesa con gli organi rappresentativi dei comuni, ha approvato alcune modifiche al sistema di tariffazione dei servizi di acquedotto e fognatura ulteriormente rivisitate con deliberazioni n. 2436 e n. 2437 del 9 novembre 2007. Il modello tariffario del servizio di acquedotto prevede:

- la soppressione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti";
- la soppressione della quota fissa in precedenza denominata "nolo contatore";
- l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti (costi fissi - massimo 45% del totale);
- la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili)
- la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze; Il modello tariffario del servizio di fognatura prevede:
  - la soppressione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti";
  - l'individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti (costi fissi - massimo 35% del totale);
  - la loro separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità (costi variabili)
  - la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze;

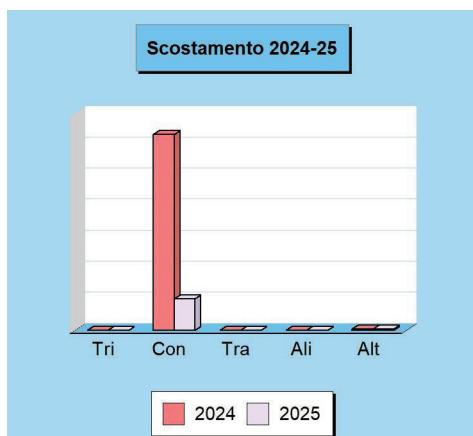
Per salvaguardare la progressività della tariffa è stato posto un limite massimo del 45% (acquedotto) e 35% (fognatura) di incidenza dei costi fissi rispetto al totale dei costi.

Anche per questo servizio con l'introito previsto viene garantita la copertura totale dei costi (personale, quota ammortamento di esercizio e costi vari di gestione e manutenzione della rete fognaria). Il comune fattura ed incassa per conto della Provincia Autonoma di Trento la tariffa di depurazione in base ai consumi idrici delle varie utenze. La relativa tariffa viene deliberata annualmente dalla Giunta Provinciale.

## Entrate c/capitale - valutazione e andamento

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



### Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2024	2025
	-2.646.033,80	3.170.994,80	524.961,00
<b>Composizione</b>			
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	3.150.994,80	506.961,00	506.961,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	20.000,00	18.000,00	18.000,00
<b>Totale</b>		<b>3.170.994,80</b>	<b>524.961,00</b>

### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	1.076.986,14	810.213,89	3.150.994,80	506.961,00	93.401,00	93.401,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	27.503,38	94.598,21	20.000,00	18.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.104.589,52</b>	<b>904.812,10</b>	<b>3.170.994,80</b>	<b>524.961,00</b>	<b>93.401,00</b>	<b>93.401,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà far riferimento a:

- contributi provinciali riconosciuti ai sensi della L.P. n. 36/1993,
- contributi concessi dalla P.A.T. su "Leggi di settore",
- contributi concessi dal B.I.M. dell'Adige,
- impiego di Avanzo di amministrazione.

Per specifici interventi quali:

- messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici, o patrimonio,
- interventi di efficientamento energetico,
- sviluppo territoriale sostenibile, si farà riferimento alle risorse statali.

L'Amministrazione inoltre intende impiegare ogni forma di finanziamento per interventi in conto capitale che dovessero essere concessi a livello sovraordinato quale strumento di crescita della collettività.

L'Amministrazione inoltre intende monitorare le pubblicazioni dei singoli bandi a valere sul P.N.R.R. in relazione alle diverse componenti al fine di utilizzare tale forma di finanziamento per interventi di sviluppo e crescita.

### RISORSE A VALERE SUL P.N.R.R.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) può essere visto come il Documento Unico di Programmazione (DUP) dell'Italia, il cui obiettivo cardine è l'incremento dei livelli di competitività del Paese e dei suoi territori.

Lo scorso luglio 2021 il Consiglio dei ministri economici e finanziari dell'UE ha approvato definitivamente i 12 PNRR, incluso quello predisposto dal governo italiano; si evidenzia che nel novero dei 390 miliardi di euro resi disponibili dall'Unione Europea quasi la metà (191,5 miliardi di euro) sarà erogata al nostro Paese, il quale inoltre, ha richiesto di accedere a un prefinanziamento di 25 miliardi.

Ai fini dell'applicazione del PNRR, l'Amministrazione comunale intende svolgere un ruolo proattivo integrando gli obiettivi in esso contenuti con la programmazione comunale; attraverso l'attività programmatica si intende indirizzare la capacità dei nostri uffici ad intercettare ed impiegare i finanziamenti europei, con il supporto del Consorzio dei Comuni Trentini, di concerto con gli altri soggetti pubblici e privati che operano nel territorio.

Si evidenzia come a tal fine l'Amministrazione comunale ha attivato i progetti per la digitalizzazione, l'innovazione e la sicurezza della p.a. (Misura M1C1).

Inoltre si da atto come i contributi ai comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile di cui all'art. 1 co. 29 della legge 27 dicembre 2019 n. 160 di cui il comune è stato beneficiario, sono confluiti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resistenza (P.N.R.R.). Missione 2 – Componente 4 - Investimento 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni".

#### **Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi relativi al PNRR**

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- M1C1 - INVESTIMENTO 1.2 - "Abilitazione al cloud per le PA Locali" euro 26.038,46 **CONCLUSO in attesa di finanziamento**
- M1C1 - INVESTIMENTO 1.3 - Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" euro 10.172
- M1C1 - INVESTIMENTO 1.4 - Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" euro 25.885,34 **CONCLUSO in attesa di finanziamento**
- M1C1 - INVESTIMENTO 1.4 - Misura 1.4.3 "Adozione app IO" euro 5.103
- M1C1 - INVESTIMENTO 1.4 - Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo SPID CIE" euro 14.000
- M4C1 - INVESTIMENTO 1.3 - "Piano per le Infrastrutture per lo sport nelle scuole" euro 1.849.388,67
- M2C4 - INVESTIMENTO 2.2 - "Intervento per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica nei comuni" euro 59.92,48 **CONCLUSO in attesa di finanziamento**

## Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

### Riduzione di attività finanziarie

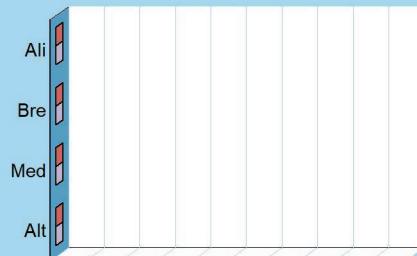
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



#### Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2024	2025
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2024	2025
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Scostamento 2024-25


■ 2024   ■ 2025

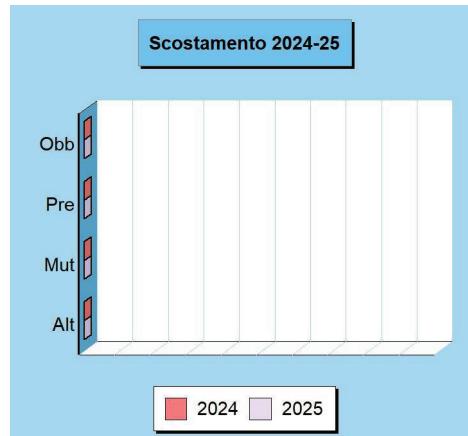
#### Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Accensione prestiti - valutazione e andamento

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



### Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2024	2025
		0,00	0,00
<b>Composizione</b>		<b>2024</b>	<b>2025</b>
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totalle</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totalle</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente NON ha programmato il ricorso a tale tipologia di entrata per il finanziamento delle spese inerenti opere pubbliche stante il divieto attuale per i Comuni di ricorrere al mercato del credito. Tuttavia, qualora tale divieto venisse, nel periodo di riferimento del presente documento, rimesso e le forme di finanziamento istituzionali per coprire la spesa in conto capitale risultassero insufficienti si dovrà valutare caso per caso l'opportunità di ricorrere all'indebitamento anche in relazione alla eventuale sostenibilità finanziaria.

## Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

### Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'*innovazione* di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

## Interventi PNRR

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Misone	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termino finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	Importo pagato	Fase di Attuazione
LIGAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE TERRITORIALE (9 SERVIZI) A MAGGIARE	attivato				Comune	concluso - progetto in verifica	47.427,00	26.038,46	26.038,46	PROGETTO CONCLUSO in attesa di erogazione finanziamento
MIGLIORAMENTO DELLA SPERIENZA D'USO DEL SITO DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITIZEN ITTADINO, CITIZEN SPERIENZA DI PIAZZA REGINA ELENCA SERVIZI COMUNUALE E SERVIZI DIGITALI PER IL CITIZEN ITTADINO	attivato				Comune	concluso - progetto in verifica	79.922,00	25.885,34	25.885,34	PROGETTO CONCLUSO in attesa di erogazione finanziamento
ESTENSIONE DELLA PIATTAFORMA NAZIONALE DI IDENTITÀ DIGITALE TERRITORIO NAZIONALE: INTEGRAZIONE DI SERVIZI DI INTEGRAZIONE DI CIE APP	attivato				Comune	23/06/2025	14.000,00	6.575,80	0,00	ESECUZIONE CONTRATTO
APPLICAZIONE APP NAZIONALE L'ATTIVAZIONE NAZIONALE	da attivare				Comune	08/01/2025	5.103,00	0,00	0,00	In attesa di offerta per affidamento
PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI NAZIONALI	attivato				Comune	01/10/2025	10.172,00	3.177,61	0,00	ESECUZIONE CONTRATTO
ESTENSIONE E RINFORZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)	da attivare				Comune	20/12/2024	23.147,00	0,00	0,00	In attesa di offerta per affidamento
SCUOLA ELEMENTARE MALETTA VIA ALLA CROCE: PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITA' SPORTIVE	attivato				Comune	da ammettere a finanziamento	3.928,40	0,00	0,00	Da ammettere a finanziamento
					Comune	31/03/2026	1.854.844,00	1.854.844,00	464.925,33	ESECUZIONE CONTRATTO



Sezione Operativa (Parte 1)

# **DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI**



## Definizione degli obiettivi operativi

### Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono preciseate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



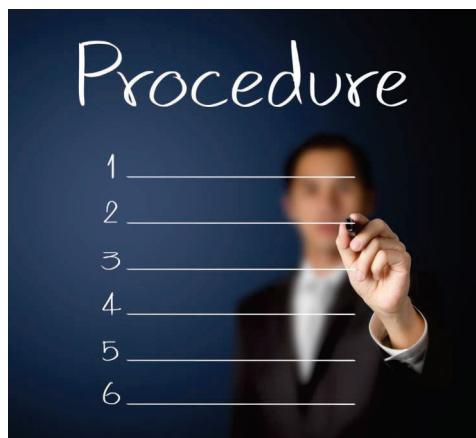
### Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



## Fabbisogno dei programmi per singola missione

### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impegni per missione

#### Denominazione

- 01 Servizi generali e istituzionali
- 02 Giustizia
- 03 Ordine pubblico e sicurezza
- 04 Istruzione e diritto allo studio
- 05 Valorizzazione beni e attiv. culturali
- 06 Politica giovanile, sport e tempo libero
- 07 Turismo
- 08 Assetto territorio, edilizia abitativa
- 09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
- 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- 11 Soccorso civile
- 12 Politica sociale e famiglia
- 13 Tutela della salute
- 14 Sviluppo economico e competitività
- 15 Lavoro e formazione professionale
- 16 Agricoltura e pesca
- 17 Energia e fonti energetiche
- 18 Relazioni con autonomie locali
- 19 Relazioni internazionali
- 20 Fondi e accantonamenti
- 50 Debito pubblico
- 60 Anticipazioni finanziarie

	Programmazione triennale		
	2025	2026	2027
01 Servizi generali e istituzionali	1.678.637,00	1.513.337,00	1.514.137,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	143.684,00	137.734,00	136.534,00
04 Istruzione e diritto allo studio	291.927,77	243.946,00	243.946,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	159.043,00	159.593,00	159.593,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	383.431,00	366.550,00	366.550,00
07 Turismo	99.600,00	99.600,00	99.600,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	6.000,00	6.000,00	6.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	642.142,00	576.562,00	576.562,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	664.646,00	539.646,00	534.646,00
11 Soccorso civile	121.700,00	36.700,00	36.700,00
12 Politica sociale e famiglia	90.942,00	87.942,00	87.942,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.102,00	1.102,00	1.102,00
15 Lavoro e formazione professionale	259.000,00	259.000,00	259.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	1.212.390,00	1.199.345,30	1.194.945,30
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	132.158,41	121.872,16	128.872,16
50 Debito pubblico	123.837,00	116.837,00	109.837,00
60 Anticipazioni finanziarie	850.000,00	850.000,00	850.000,00
<b>Programmazione effettiva</b>	<b>6.860.240,18</b>	<b>6.315.766,46</b>	<b>6.305.966,46</b>

Missioni 2025



## Servizi generali e istituzionali

### Missione 01 e relativi programmi

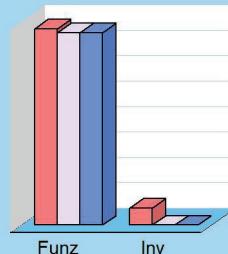
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+) 1.543.637,00	1.513.337,00	1.514.137,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>1.543.637,00</b>	<b>1.513.337,00</b>	<b>1.514.137,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 135.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>135.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>1.678.637,00</b>	<b>1.513.337,00</b>	<b>1.514.137,00</b>

Destinazione spesa 2025-27

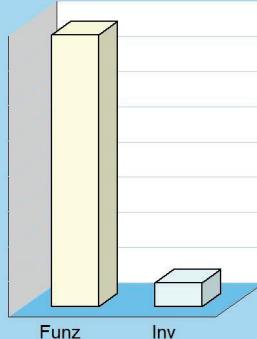


■ 2025 ■ 2026 ■ 2027

#### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	160.500,00	0,00	160.500,00
102 Segreteria generale	346.218,00	0,00	346.218,00
103 Gestione finanziaria	145.730,00	0,00	145.730,00
104 Tributi e servizi fiscali	103.400,00	0,00	103.400,00
105 Demanio e patrimonio	130.817,00	120.000,00	250.817,00
106 Ufficio tecnico	252.372,00	10.000,00	262.372,00
107 Anagrafe e stato civile	90.200,00	0,00	90.200,00
108 Sistemi informativi	8.000,00	5.000,00	13.000,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	193.000,00	0,00	193.000,00
111 Altri servizi generali	113.400,00	0,00	113.400,00
<b>Totale</b>	<b>1.543.637,00</b>	<b>135.000,00</b>	<b>1.678.637,00</b>

Impieghi 2025

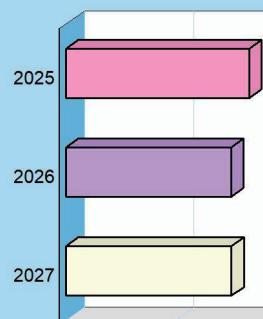


■ Funz ■ Inv

#### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
101 Organi istituzionali	160.500,00	141.100,00	141.100,00
102 Segreteria generale	346.218,00	346.218,00	346.218,00
103 Gestione finanziaria	145.730,00	145.730,00	145.530,00
104 Tributi e servizi fiscali	103.400,00	98.400,00	98.400,00
105 Demanio e patrimonio	250.817,00	130.117,00	130.117,00
106 Ufficio tecnico	262.372,00	248.572,00	248.572,00
107 Anagrafe e stato civile	90.200,00	87.800,00	87.800,00
108 Sistemi informativi	13.000,00	8.000,00	8.000,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	193.000,00	193.000,00	194.000,00
111 Altri servizi generali	113.400,00	114.400,00	114.400,00
<b>Totale</b>	<b>1.678.637,00</b>	<b>1.513.337,00</b>	<b>1.514.137,00</b>

Impieghi 2025-27



**Organi istituzionali** (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

**Segreteria generale** (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

**Gestione finanziaria** (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

**Tributi e servizi fiscali** (considerazioni e valutazioni sul prog.104)

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

**Demanio e patrimonio** (considerazioni e valutazioni sul prog.105)

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

**Ufficio tecnico** (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

**Anagrafe e stato civile** (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Ester), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

**Sistemi informativi** (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

**Assistenza ad enti locali** (considerazioni e valutazioni sul prog.109)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

**Risorse umane** (considerazioni e valutazioni sul prog.110)

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

**Altri servizi generali** (considerazioni e valutazioni sul prog.111)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

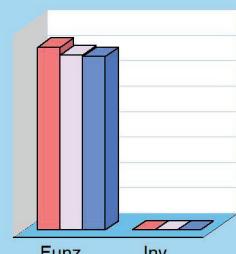
## Ordine pubblico e sicurezza

### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2025-27



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

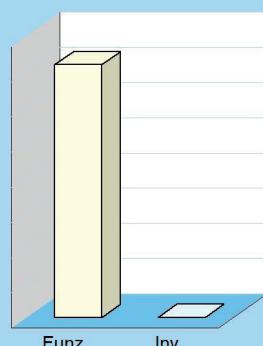
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	143.684,00	137.734,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>143.684,00</b>	<b>137.734,00</b>	<b>136.534,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>143.684,00</b>	<b>137.734,00</b>	<b>136.534,00</b>

### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	143.684,00	0,00	143.684,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

<b>Totale</b>	<b>143.684,00</b>	<b>0,00</b>	<b>143.684,00</b>
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2025

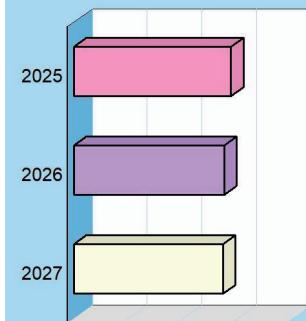


### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
301 Polizia locale e amministrativa	143.684,00	137.734,00	136.534,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

<b>Totale</b>	<b>143.684,00</b>	<b>137.734,00</b>	<b>136.534,00</b>
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2025-27



**Polizia locale e amministrativa** (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

**Sicurezza urbana** (considerazioni e valutazioni sul prog.302)

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

## Istruzione e diritto allo studio

### Missione 04 e relativi programmi

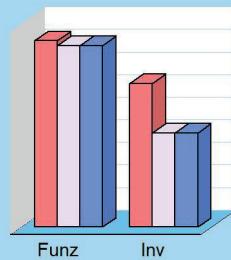
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+) 164.966,77	160.545,00	160.545,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>164.966,77</b>	<b>160.545,00</b>	<b>160.545,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 126.961,00	83.401,00	83.401,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>126.961,00</b>	<b>83.401,00</b>	<b>83.401,00</b>
<b>Totale</b>	<b>291.927,77</b>	<b>243.946,00</b>	<b>243.946,00</b>

Destinazione spesa 2025-27

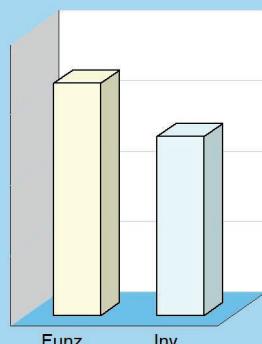


■ 2025 ■ 2026 ■ 2027

#### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	0,00	83.401,00	83.401,00
402 Altri ordini di istruzione	164.966,77	43.560,00	208.526,77
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>164.966,77</b>	<b>126.961,00</b>	<b>291.927,77</b>

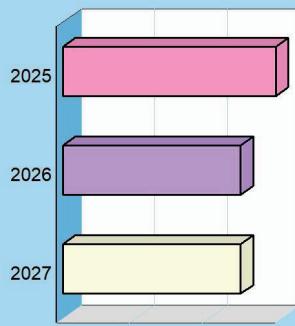
Impieghi 2025



#### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
401 Istruzione prescolastica	83.401,00	83.401,00	83.401,00
402 Altri ordini di istruzione	208.526,77	160.545,00	160.545,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>291.927,77</b>	<b>243.946,00</b>	<b>243.946,00</b>

Impieghi 2025-27



**Istruzione prescolastica** (considerazioni e valutazioni sul prog.401)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

**Altri ordini di istruzione** (considerazioni e valutazioni sul prog.402)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

**Istruzione universitaria** (considerazioni e valutazioni sul prog.404)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

**Istruzione tecnica superiore** (considerazioni e valutazioni sul prog.405)

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi postdiploma (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore

**Servizi ausiliari all'istruzione** (considerazioni e valutazioni sul prog.406)

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

**Diritto allo studio** (considerazioni e valutazioni sul prog.407)

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistemi dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

## Valorizzazione beni e attiv. Culturali

### Missione 05 e relativi programmi

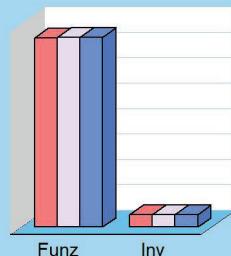
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U) (+)	149.043,00	149.593,00	149.593,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>149.043,00</b>	<b>149.593,00</b>	<b>149.593,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>159.043,00</b>	<b>159.593,00</b>	<b>159.593,00</b>

Destinazione spesa 2025-27

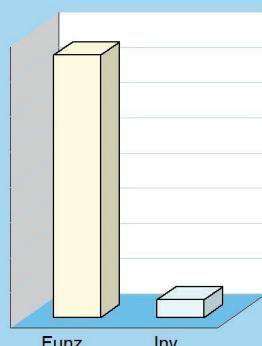


■ 2025 ■ 2026 ■ 2027

#### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	149.043,00	10.000,00	159.043,00
<b>Totale</b>	<b>149.043,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>159.043,00</b>

Impieghi 2025

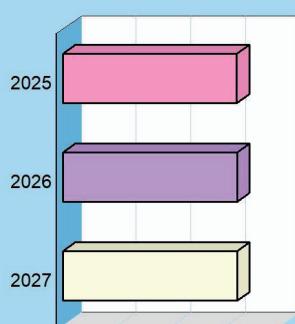


■ Funz ■ Inv

#### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	159.043,00	159.593,00	159.593,00
<b>Totale</b>	<b>159.043,00</b>	<b>159.593,00</b>	<b>159.593,00</b>

Impieghi 2025-27



**Beni di interesse storico** (considerazioni e valutazioni sul prog.501)

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

**Cultura e interventi culturali** (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

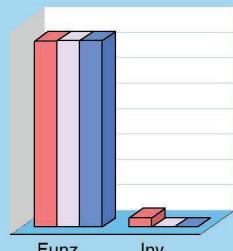
## Politica giovanile, sport e tempo libero

### Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricoprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2025-27



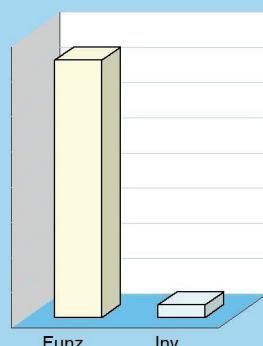
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	365.431,00	366.550,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>365.431,00</b>	<b>366.550,00</b>	<b>366.550,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	18.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>18.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>383.431,00</b>	<b>366.550,00</b>	<b>366.550,00</b>

### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	304.881,00	18.000,00	322.881,00
602 Giovani	60.550,00	0,00	60.550,00
<b>Totale</b>	<b>365.431,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>383.431,00</b>

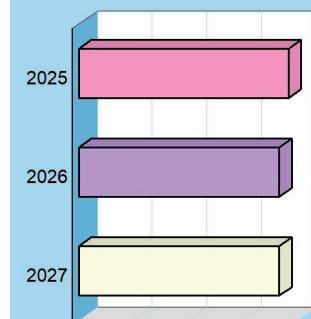
Impieghi 2025



### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
601 Sport e tempo libero	322.881,00	299.500,00	299.500,00
602 Giovani	60.550,00	67.050,00	67.050,00
<b>Totale</b>	<b>383.431,00</b>	<b>366.550,00</b>	<b>366.550,00</b>

Impieghi 2025-27



**Sport e tempo libero** (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

**Giovani** (considerazioni e valutazioni sul prog.602)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

## Turismo

### Missione 07 e relativi programmi

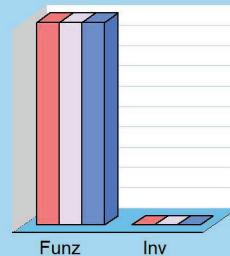
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+) 99.600,00	99.600,00	99.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>99.600,00</b>	<b>99.600,00</b>	<b>99.600,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>99.600,00</b>	<b>99.600,00</b>	<b>99.600,00</b>

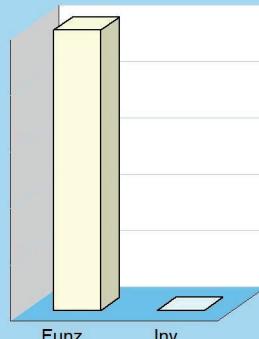
#### Destinazione spesa 2025-27



#### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	99.600,00	0,00	99.600,00
<b>Totale</b>	<b>99.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>99.600,00</b>

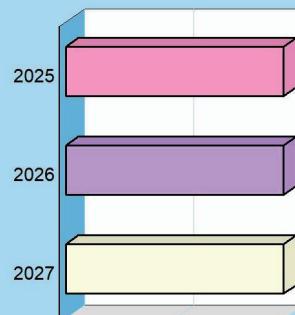
#### Impieghi 2025



#### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
701 Turismo	99.600,00	99.600,00	99.600,00
<b>Totale</b>	<b>99.600,00</b>	<b>99.600,00</b>	<b>99.600,00</b>

#### Impieghi 2025-27



**Turismo** (considerazioni e valutazioni sul prog.701)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

## Assetto territorio, edilizia abitativa

### Missione 08 e relativi programmi

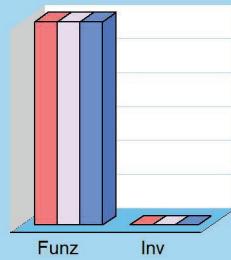
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+) 6.000,00	6.000,00	6.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>

Destinazione spesa 2025-27

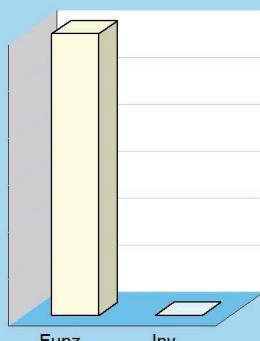


■ 2025 ■ 2026 ■ 2027

#### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	6.000,00	0,00	6.000,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.000,00</b>

Impieghi 2025

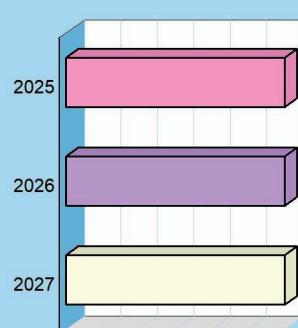


Funz Inv

#### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
801 Urbanistica e territorio	6.000,00	6.000,00	6.000,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>

Impieghi 2025-27



**Urbanistica e territorio** (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

**Edilizia pubblica** (considerazioni e valutazioni sul prog.802)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edili; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

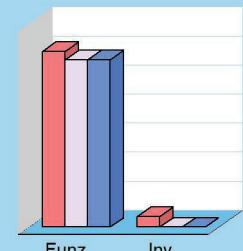
## Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

### Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2025-27



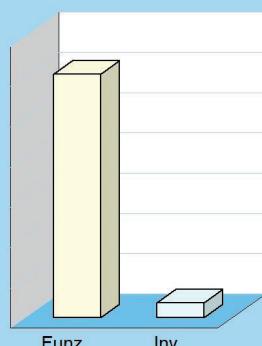
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	605.142,00	576.562,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>605.142,00</b>	<b>576.562,00</b>	<b>576.562,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	37.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>37.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>642.142,00</b>	<b>576.562,00</b>	<b>576.562,00</b>

### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	24.500,00	0,00	24.500,00
903 Rifiuti	31.050,00	0,00	31.050,00
904 Servizio idrico integrato	302.502,00	37.000,00	339.502,00
905 Parchi, natura e foreste	199.790,00	0,00	199.790,00
906 Risorse idriche	47.300,00	0,00	47.300,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>605.142,00</b>	<b>37.000,00</b>	<b>642.142,00</b>

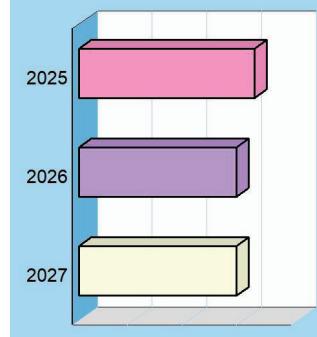
Impieghi 2025



### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	24.500,00	14.500,00	14.500,00
903 Rifiuti	31.050,00	31.050,00	31.050,00
904 Servizio idrico integrato	339.502,00	289.502,00	289.502,00
905 Parchi, natura e foreste	199.790,00	194.210,00	194.210,00
906 Risorse idriche	47.300,00	47.300,00	47.300,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>642.142,00</b>	<b>576.562,00</b>	<b>576.562,00</b>

Impieghi 2025-27



**Difesa suolo** (considerazioni e valutazioni sul prog.901)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

**Tutela e recupero ambiente** (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

**Rifiuti** (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

**Servizio idrico integrato** (considerazioni e valutazioni sul prog.904)

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

**Parchi, natura e foreste** (considerazioni e valutazioni sul prog.905)

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

**Risorse idriche** (considerazioni e valutazioni sul prog.906)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le

spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

**Sviluppo territorio montano** (considerazioni e valutazioni sul prog.907)

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

**Qualità dell'aria e inquinamento** (considerazioni e valutazioni sul prog.908)

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

## Trasporti e diritto alla mobilità

### Missione 10 e relativi programmi

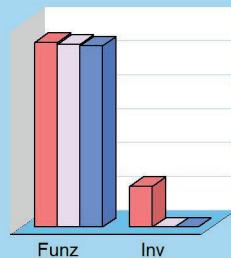
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2025	2026	2027	
Correnti (Tit.1/U)	(+)	544.646,00	539.646,00	534.646,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>544.646,00</b>	<b>539.646,00</b>	<b>534.646,00</b>	
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	120.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>120.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Totale</b>	<b>664.646,00</b>	<b>539.646,00</b>	<b>534.646,00</b>	

#### Destinazione spesa 2025-27

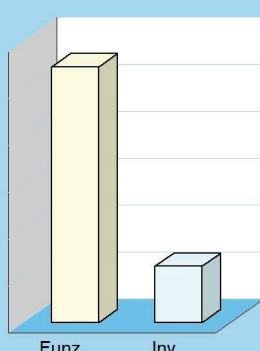


■ 2025 ■ 2026 ■ 2027

#### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	20.000,00	0,00	20.000,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	524.646,00	120.000,00	644.646,00
<b>Totale</b>	<b>544.646,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>664.646,00</b>

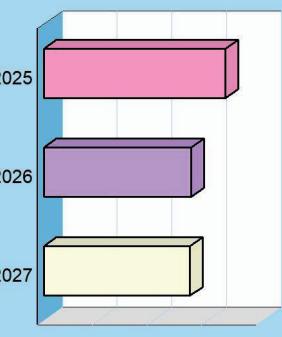
#### Impieghi 2025



#### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	644.646,00	519.646,00	514.646,00
<b>Totale</b>	<b>664.646,00</b>	<b>539.646,00</b>	<b>534.646,00</b>

#### Impieghi 2025-27



**Trasporto ferroviario** (considerazioni e valutazioni sul prog.1001)

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

**Trasporto pubblico locale** (considerazioni e valutazioni sul prog.1002)

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviaro. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

**Trasporto via d'acqua** (considerazioni e valutazioni sul prog.1003)

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

**Altre modalità trasporto** (considerazioni e valutazioni sul prog.1004)

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

**Viabilità e infrastrutture** (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

## Soccorso civile

### Missione 11 e relativi programmi

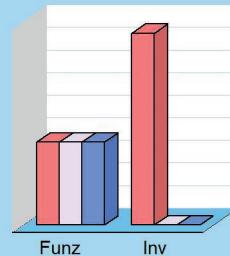
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+) 36.700,00	36.700,00	36.700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>36.700,00</b>	<b>36.700,00</b>	<b>36.700,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 85.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>85.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>121.700,00</b>	<b>36.700,00</b>	<b>36.700,00</b>

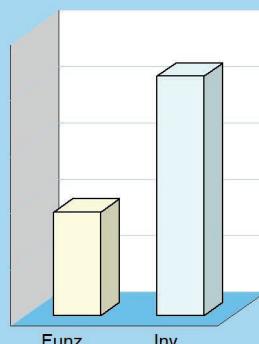
#### Destinazione spesa 2025-27



#### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	36.700,00	85.000,00	121.700,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>36.700,00</b>	<b>85.000,00</b>	<b>121.700,00</b>

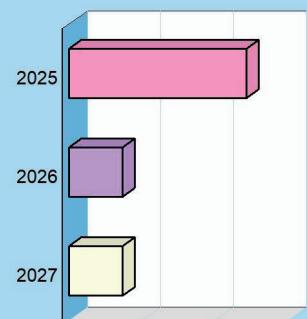
#### Impieghi 2025



#### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1101 Protezione civile	121.700,00	36.700,00	36.700,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>121.700,00</b>	<b>36.700,00</b>	<b>36.700,00</b>

#### Impieghi 2025-27



**Protezione civile** (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

**Calamità naturali** (considerazioni e valutazioni sul prog.1102)

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

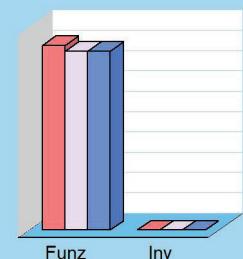
## Politica sociale e famiglia

### Misone 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2025-27



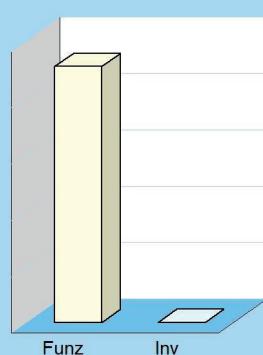
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	90.942,00	87.942,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>90.942,00</b>	<b>87.942,00</b>	<b>87.942,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>90.942,00</b>	<b>87.942,00</b>	<b>87.942,00</b>

### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	65.000,00	0,00	65.000,00
1202 Disabilità	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	15.522,00	0,00	15.522,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	3.000,00	0,00	3.000,00
1208 Cooperazione e associazioni	3.800,00	0,00	3.800,00
1209 Cimiteri	3.620,00	0,00	3.620,00
<b>Totale</b>	<b>90.942,00</b>	<b>0,00</b>	<b>90.942,00</b>

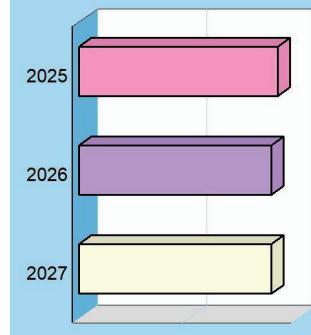
Impieghi 2025



### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1201 Infanzia, minori e asilo nido	65.000,00	65.000,00	65.000,00
1202 Disabilità	0,00	0,00	0,00
1203 Anziani	15.522,00	15.522,00	15.522,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1208 Cooperazione e associazioni	3.800,00	800,00	800,00
1209 Cimiteri	3.620,00	3.620,00	3.620,00
<b>Totale</b>	<b>90.942,00</b>	<b>87.942,00</b>	<b>87.942,00</b>

Impieghi 2025-27



**Infanzia, minori e asilo nido** (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

**Disabilità** (considerazioni e valutazioni sul prog.1202)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

**Anziani** (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

**Esclusione sociale** (considerazioni e valutazioni sul prog.1204)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assistierli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

**Famiglia** (considerazioni e valutazioni sul prog.1205)

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

**Diritto alla casa** (considerazioni e valutazioni sul prog.1206)

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

**Servizi sociosanitari e sociali** (considerazioni e valutazioni sul prog.1207)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il

monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

**Cooperazione e associazioni** (considerazioni e valutazioni sul prog.1208)

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

**Cimiteri** (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

## Sviluppo economico e competitività

### Misone 14 e relativi programmi

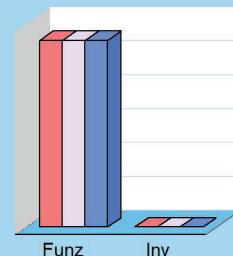
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Misone l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



#### Spese per realizzare la misione e relativi programmi

Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.102,00	1.102,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>1.102,00</b>	<b>1.102,00</b>	<b>1.102,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>1.102,00</b>	<b>1.102,00</b>	<b>1.102,00</b>

#### Destinazione spesa 2025-27

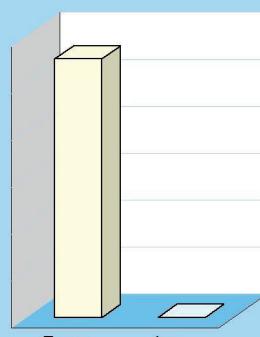


2025 2026 2027

#### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	1.000,00	0,00	1.000,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	102,00	0,00	102,00
<b>Totale</b>	<b>1.102,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.102,00</b>

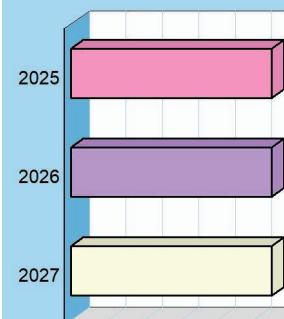
#### Impieghi 2025



#### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	102,00	102,00	102,00
<b>Totale</b>	<b>1.102,00</b>	<b>1.102,00</b>	<b>1.102,00</b>

#### Impieghi 2025-27



**Industria, PMI e artigianato** (considerazioni e valutazioni sul prog.1401)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

**Commercio e distribuzione** (considerazioni e valutazioni sul prog.1402)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

**Ricerca e innovazione** (considerazioni e valutazioni sul prog.1403)

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

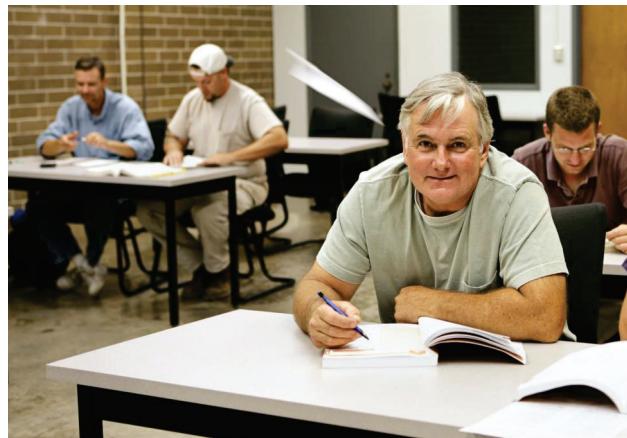
**Reti e altri servizi pubblici** (considerazioni e valutazioni sul prog.1404)

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

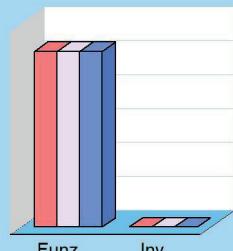
## Lavoro e formazione professionale

### Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2025-27



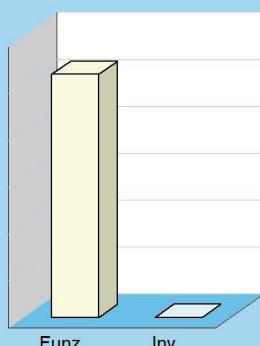
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	259.000,00	259.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>259.000,00</b>	<b>259.000,00</b>	<b>259.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>259.000,00</b>	<b>259.000,00</b>	<b>259.000,00</b>

### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	259.000,00	0,00	259.000,00
<b>Totale</b>	<b>259.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>259.000,00</b>

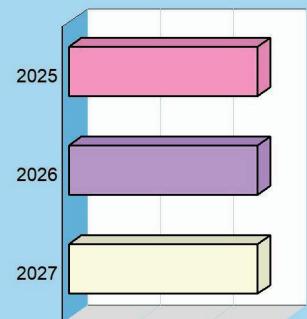
Impieghi 2025



### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	259.000,00	259.000,00	259.000,00
<b>Totale</b>	<b>259.000,00</b>	<b>259.000,00</b>	<b>259.000,00</b>

Impieghi 2025-27



**Sviluppo mercato del lavoro** (considerazioni e valutazioni sul prog.1501)

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

**Formazione professionale** (considerazioni e valutazioni sul prog.1502)

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

**Sostegno occupazione** (considerazioni e valutazioni sul prog.1503)

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

## Energia e fonti energetiche

### Misone 17 e relativi programmi

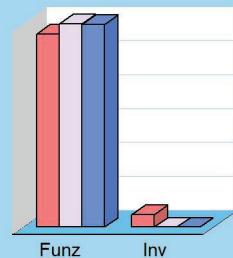
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



#### Spese per realizzare la misione e relativi programmi

Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+) 1.139.390,00	1.199.345,30	1.194.945,30
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>1.139.390,00</b>	<b>1.199.345,30</b>	<b>1.194.945,30</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 73.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>73.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>1.212.390,00</b>	<b>1.199.345,30</b>	<b>1.194.945,30</b>

#### Destinazione spesa 2025-27

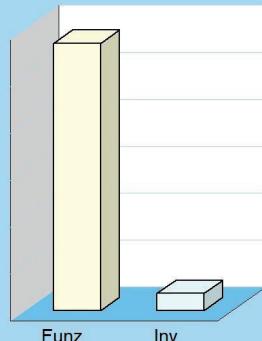


■ 2025 ■ 2026 ■ 2027

#### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	1.139.390,00	73.000,00	1.212.390,00

#### Impieghi 2025

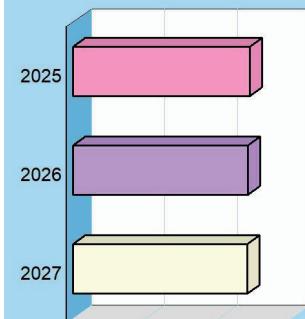


**Totale** **1.139.390,00** **73.000,00** **1.212.390,00**

#### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
1701 Fonti energetiche	1.212.390,00	1.199.345,30	1.194.945,30

#### Impieghi 2025-27



**Totale** **1.212.390,00** **1.199.345,30** **1.194.945,30**

**Fonti energetiche** (considerazioni e valutazioni sul prog.1701)

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

## Fondi e accantonamenti

### Missione 20 e relativi programmi

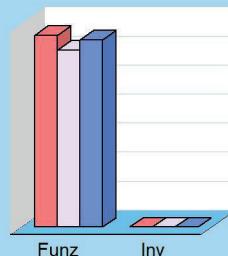
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+) 132.158,41	121.872,16	128.872,16
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>132.158,41</b>	<b>121.872,16</b>	<b>128.872,16</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>132.158,41</b>	<b>121.872,16</b>	<b>128.872,16</b>

Destinazione spesa 2025-27

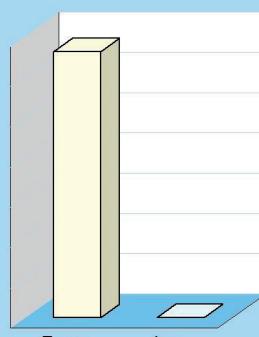


■ 2025 ■ 2026 ■ 2027

#### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	59.000,00	0,00	59.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	73.158,41	0,00	73.158,41
2003 Altri fondi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>132.158,41</b>	<b>0,00</b>	<b>132.158,41</b>

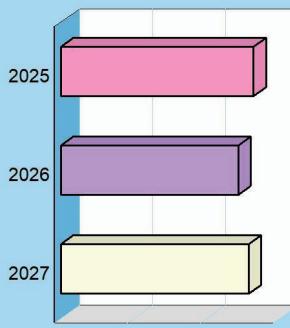
Impieghi 2025



Impieghi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
2001 Fondo di riserva	59.000,00	52.700,00	59.700,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	73.158,41	69.172,16	69.172,16
2003 Altri fondi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>132.158,41</b>	<b>121.872,16</b>	<b>128.872,16</b>

Impieghi 2025-27



**Fondo di riserva** (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

**Fondo crediti dubbia esigibilità** (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

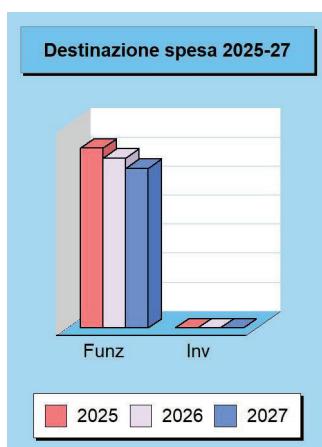
**Altri fondi** (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

## Debito pubblico

### Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

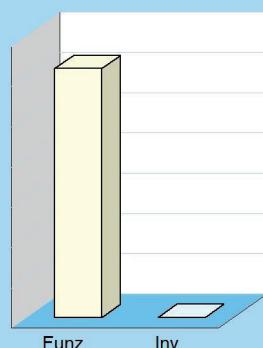
Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	870,00	870,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	122.967,00	115.967,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>123.837,00</b>	<b>116.837,00</b>	<b>109.837,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>123.837,00</b>	<b>116.837,00</b>	<b>109.837,00</b>

### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	870,00	0,00	870,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	122.967,00	0,00	122.967,00

<b>Totale</b>	<b>123.837,00</b>	<b>0,00</b>	<b>123.837,00</b>
---------------	-------------------	-------------	-------------------

### Impieghi 2025

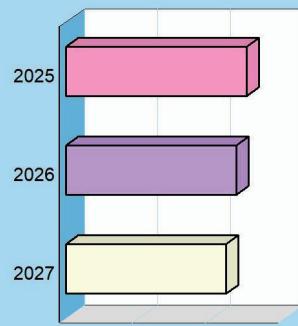


### Programmi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	870,00	870,00	870,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	122.967,00	115.967,00	108.967,00

<b>Totale</b>	<b>123.837,00</b>	<b>116.837,00</b>	<b>109.837,00</b>
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

### Impieghi 2025-27



**Interessi su mutui e obbligazioni** (considerazioni e valutazioni sul prog.5001)

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

**Capitale su mutui e obbligazioni** (considerazioni e valutazioni sul prog.5002)

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

## Anticipazioni finanziarie

### Missione 60 e relativi programmi

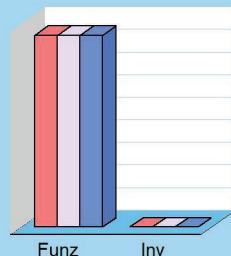
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2025	2026	2027
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	850.000,00	850.000,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>850.000,00</b>	<b>850.000,00</b>	<b>850.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>850.000,00</b>	<b>850.000,00</b>	<b>850.000,00</b>

Destinazione spesa 2025-27

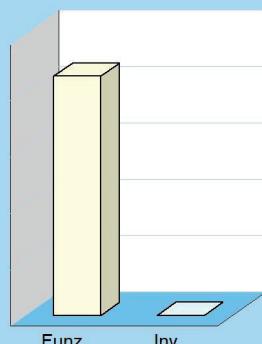


■ 2025 ■ 2026 ■ 2027

#### Programmi 2025

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	850.000,00	0,00	850.000,00
<b>Totale</b>	<b>850.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>850.000,00</b>

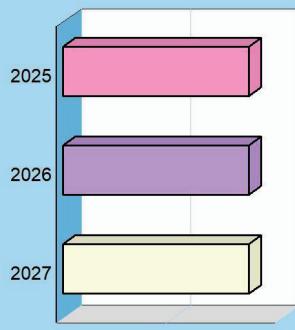
Impieghi 2025



Impieghi 2025-27

Programma	2025	2026	2027
6001 Anticipazione di tesoreria	850.000,00	850.000,00	850.000,00
<b>Totale</b>	<b>850.000,00</b>	<b>850.000,00</b>	<b>850.000,00</b>

Impieghi 2025-27



**Anticipazione di tesoreria** (considerazioni e valutazioni sul prog.6001)

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Sezione Operativa (Parte 2)

# **PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO**



## Programmazione settoriale (personale, ecc.)

### Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggetto a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei compatti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



### Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



### Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



### Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

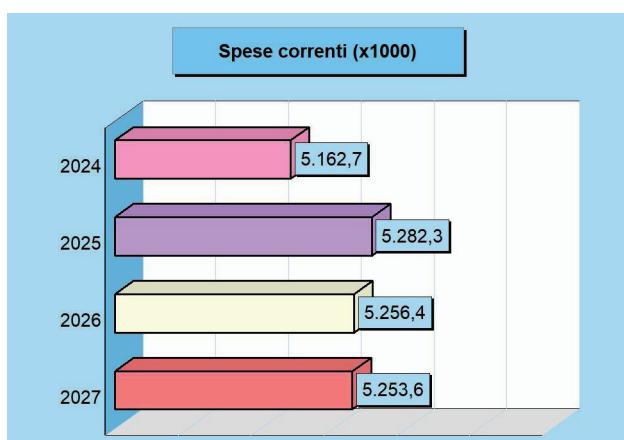
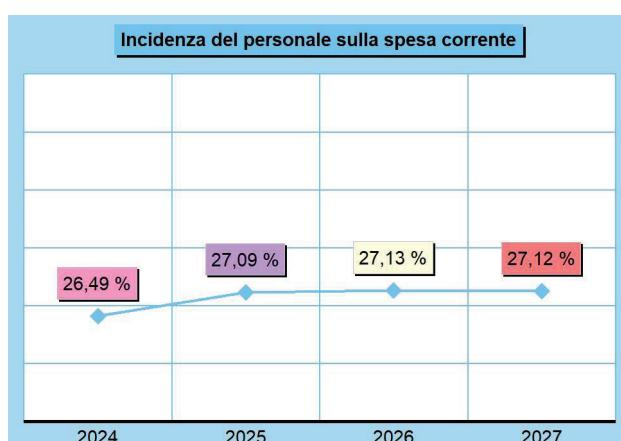
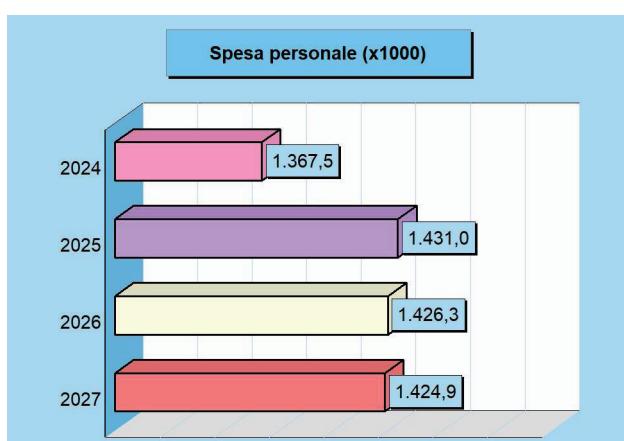
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



## Programmazione e fabbisogno di personale

### Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



### Forza lavoro e spesa per il personale

#### Forza lavoro

	2024	2025	2026	2027
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	36	36	36	36
Dipendenti in servizio: di ruolo	29	29	29	29
non di ruolo	1	1	1	1
Totale	30	30	30	30

#### Spesa per il personale

	2024	2025	2026	2027
Spesa per il personale complessiva	1.367.541,00	1.431.000,00	1.426.300,00	1.424.900,00
Spesa corrente	5.162.665,00	5.282.312,18	5.256.398,46	5.253.598,46

# Piano triennale del fabbisogno di personale

## Premesse e quadro giuridico di riferimento

In base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sono tenute a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Le vigenti regole in merito alle assunzioni di personale da parte di comuni sono contenute:

- nella L.P. n. 27/2010, come modificata ed integrata da successive leggi provinciali;
- Protocollo d'intesa in materia di Finanza locale per il 2023 sottoscritto il 28 novembre 2022.

Con deliberazione n. 1798 di data 7 ottobre 2022 avente ad oggetto "Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni", la Giunta provinciale all'Allegato A – Tabella A, ha previsto per il Comune di Malé la seguente dotazione standard:

Comune	Pop 2019	cl. dem.	Dotazione Effettiva	Dotazione standard	Differenza	Soglia	Eccedenza di fabbisogno	Assunzioni teoriche potenziali
Malé	2217	4	29,9	21,5	-8,4	2,5	0	0

Il Comune di Malé non ha dunque potenzialità di assunzioni sulla base di tale deliberazione. Per il 2023 è invece possibile addivenire ad una assunzione per ente partecipate a gestioni associate nei limiti della deliberazione della Giunta provinciale 726/2023.

La consistenza del personale di ruolo al 01.01.2024 è di 27,25 dipendenti, di cui 23 a tempo pieno e 6 a tempo parziale, che pesano come 4,25 unità a tempo pieno.

Il vincolo di finanza pubblica della spesa del personale è confermato nella spesa assestata (impegnata) relativa all'anno 2019.

## RICOGNIZIONE SPESA DEL PERSONALE SOSTENUTA NEL CORSO DEL 2019 COMPRENSIVA DI ONERI

	Totali	Euro 1.167.704,34.=
--	--------	---------------------

La spesa risulta depurata del personale in comando, della quota del Trattamento di Fine Rapporto.

### SPESA PREVENTIVA PERSONALE DIPENDENTE ANNO 2023

(stipendio tabellare, accessorio, oneri a carico Ente)

	Totali spesa presunta anno 2023	Euro 1.158.740,40.=
--	---------------------------------	---------------------

## PREVISIONE CESSAZIONE DAL SERVIZIO PER CONSEGUIMENTO LIMITE ETA' O ANZIANITA' DI SERVIZIO

Categoria e livello		Figura professionale	2025	2026	2027
A	UNICO	Operario generico			
B	BASE	Operatore amm.	1	1	1
B	EVOLUTO	Operaio specializzato			1
C	BASE	Custode Forestale	1		
C	BASE	Ass. amministrativo		1	
C	EVOLUTO	Bibliotecario		1	

Sul fronte delle cessazioni dal servizio si dovranno poi considerare, oltre alle cessazioni per pensionamento ordinario secondo il regime Fornero (e successive modifiche apportate dalle leggi di stabilità):

- le possibili adesioni all'Anticipato pensionistico (A.P.E.) sociale (riservata ad alcune categorie e con oneri a carico dello Stato secondo stanziamenti annuali) e soprattutto agevolata (ovvero il regime sperimentale che permette a chi compie 63 anni nel 2020 di ottenere un prestito, da restituire in sede di pensione, o una indennità fino alla data di pensionamento a seguito della cessazione dal servizio);
- eventuali adesioni a pensionamenti per effetto delle riforme annunciate dal Governo;
- le cessazioni per trasferimento/mobilità presso altre Amministrazioni;
- le cessazioni per altri motivi.

## ASSUNZIONI CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

ANNO	Cat	Livello	Figura professionale	n.	TP/PT	Modalità

Le seguenti tipologie di assunzioni sono previste fuori budget: assunzione del personale necessario a garantire la copertura dei posti riservati alle categorie protette.

## SELEZIONI PUBBLICHE PER LA FORMAZIONE DI GRADUATORIE PER ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

In base alle disposizioni contenute nel vigente CCPL 01.10.2018, art. 37, è consentito nel rispetto dei limiti fissati annualmente dalle disposizioni provinciali vigenti, procedere alla stipulazione di contratti a tempo determinato per esigenze di carattere temporaneo ed eccezionale, nei seguenti:

- per la copertura temporanea di posti vacanti;
- per fronteggiare particolari punte di attività non ricorrenti;
- per l'esecuzione di attività aventi carattere occasionale o straordinario (es. pianificazione urbanistica, progetto speciale opere pubbliche, partecipazione a progetti di ricerca etc.) e per far fronte ad innovazioni organizzative, quando alle stesse non sia possibile provvedere con il personale in servizio.

L'art. 8 della L.P. n. 27/2010 e ss.mm. consente la sostituzione a tempo determinato, di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio.

## GRADUATORIE VIGENTI

Figura professionale	Tempo	Livello	Atto approvazione graduatoria	Scadenza
Agente di Polizia Locale	Pieno 36 ore	C Base	Delibera di Giunta n. 52 di data 27 aprile 2023	26.04.2026
Assistente Amministrativo	Pieno 36 ore	C Base	Delibera di Giunta n. 06 di data 16 gennaio 2024	15.01.2027

## PROCEDURE DI SELEZIONE INTERNE

L'Amministrazione valuterà la possibilità di attivare progressioni verticali al fine di valorizzare le professionalità interne secondo le disposizioni del vigente ordinamento professionale provinciale ed in base ai fondi ed alla eventuale regolamentazione stabilita in base all'ordinamento regionale.

## DISPOSIZIONI RELATIVE AL TEMPO PARZIALE

Di seguito la situazione dei rapporti di lavoro a tempo parziale, concessi temporaneamente, relativi al personale con contratto a tempo indeterminato:

N. rapporti	Cat	Livello	Servizio	Orario sett. definitivo	Ora riconosciuta settimanale temporaneo in godimento	Aumento/diminuzione	Scadenza della modifica di orario temporaneo
1	C	Evoluto	Anagrafe	36	32	Diminuzione	30.09.2025

L'Amministrazione garantisce annualmente le trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nel limite del 15% del personale a tempo pieno.  
L'incremento di orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno è consentita unicamente per far fronte ad esigenze di servizio.  
In ogni caso possono essere accolte le domande di trasformazione definitiva da tempo pieno a tempo parziale presentate dai dipendenti disabili di cui all'art. 1 L. 68/99, in caso di idoneità parziale o temporanea alle mansioni riconosciuta dalle competenti autorità sanitarie e con riferimento a situazioni sanitarie debitamente certificate.

## PROGRESSIONI VERTICALI

Il Comune di Malé intende attuare alcune progressioni verticali per adeguare le classificazioni dei dipendenti alle reali situazioni di responsabilità e professionalità. In prima battuta si prevederà la progressione verticale di un agente di polizia locale de di un assistente contabile da adibire all'Ufficio tributi.

## Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

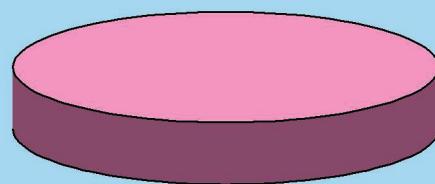
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



### Finanziamento del bilancio investimenti 2025

Denominazione	Importo
Entrate C/capitale (+)	524.961,00
Entrate C/capitale per uscite correnti (-)	0,00
Entrate in C/capitale (nette)	524.961,00
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	0,00
Avanzo per investimenti	0,00
Entrate correnti per investimenti	0,00
Riduzione att. finanz. (+)	0,00
Riduzione att. finanz. per mov. fondi (-)	0,00
Riduzione attività finanziarie (nette)	0,00
Entrate accensione prestiti (+)	0,00
Accensioni prestiti per uscite correnti (-)	0,00
Accensione di prestiti (nette)	0,00
<b>Totale</b>	<b>524.961,00</b>

### Modalità di finanziamento



[ Ent Fpv Ava Ava Ris Rid Acc ]

### Principali investimenti programmati per il triennio 2025-27

Denominazione	2025	2026	2027
Contributo decennale ristrut. e ampliamento sc. infanzia	83.401,00	83.401,00	83.401,00
Acquisto materiale bibliografico e mult. biblioteca	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Manutenzione straordinaria immobili	15.000,00	0,00	0,00
Interventi riqualific. magazzino comunale	5.000,00	0,00	0,00
Lavori di sistemazione straord. strade forestali	2.000,00	0,00	0,00
Spese tecniche incarichi di progettazione	2.000,00	0,00	0,00
Spese per incarichi professionali (perizie ecc. ...)	2.000,00	0,00	0,00
Acquisto attrezzature tecniche uffici comunali	2.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria scuola media	15.000,00	0,00	0,00
Trasferimento in c/capitale Ist. Compensivo	3.560,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	3.000,00	0,00	0,00
Interventi di manutenzione straord. reti idrico-fognarie	2.000,00	0,00	0,00
Spese per consulenze tecniche acquedotto Centonia	5.000,00	0,00	0,00
Interventi di manutenzione straord. acquedotto Centonia	75.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria rete idrica	22.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria viabilità	20.000,00	0,00	0,00
Interventi di manutenzione straord. illuminazione pubblica	4.990,00	0,00	0,00
Interventi di riqualificazione urbana	2.000,00	0,00	0,00
Lavori di somma urgenza	10.000,00	0,00	0,00
Contributo straordinario vigili del fuoco	35.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straord. impianti distribuzione en. elettrica	3.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>321.951,00</b>	<b>93.401,00</b>	<b>93.401,00</b>

## Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



### Principali acquisti programmati per il triennio 2025-27

Denominazione	2025	2026	2027
Totale	0,00	0,00	0,00

### Considerazioni e valutazioni

Si evidenzia come in data 31 marzo 2023 è stato approvato il D.Lgs. 36/2023 recante il nuovo codice dei contratti che disciplina anche il funzionamento delle aste dinamiche e del mercato elettronico. Viene ribadita l'importanza degli acquisti in forma aggregata attraverso la creazione di centrali di committenza:

- Consip istituita dallo Stato,
- Mercurio istituito dalla PAT in concessione a Trentino Digitale S.p.A. ([www.mercurio.provincia.tn.it](http://www.mercurio.provincia.tn.it) ).

Si ricorda che:

- ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. n. 207/2010 le amministrazioni pubbliche, per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario sono tenute a far ricorso al mercato elettronico;
- l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legge n. 95 dd. 06.07.2012, (cd. seconda "Spending Review"), convertito in Legge n. 135 dd. 07.08.2012, ha rafforzato tale obbligo, prevedendo l'obbligo di utilizzo del MEPA da parte di tutte le amministrazioni pubbliche, sanzionando con la nullità i contratti stipulati, successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto (avvenuta il 15 agosto 2012), in violazione degli obblighi di approvvigionamento attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip o altre centrali di committenza regionali (tra i quali, oltre alle convenzioni quadro, figura anche il MEPA).

È possibile derogare al ricorso al mercato elettronico per:

- l'effettuazione di spese urgenti e necessarie,
- beni che non trovano sul mercato elettronico le caratteristiche richieste,
- i meta prodotti non sono presenti sul mercato elettronico.

Ai sensi dell'art. 36 ter 1 della Legge Provinciale n. 23 dd. 19.07.1990 come modificato dall'art. 14 della L.P. n. 2/2019, conformemente a quanto disposto nell'ordinamento statale, è stata innalzata ad €. 5.000,00 = la soglia di esenzione dall'obbligo di utilizzo del mercato elettronico o degli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla PAT o da CONSIP S.p.A. per l'acquisto di beni e servizi, compresi i servizi professionali, da parte degli enti locali. Il Mercato elettronico (MEPA o MEPAT) rappresenta quindi la norma per gli acquisti di beni e servizi. In particolare:

1. L'effettuazione degli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sul M.E.P.A. avviene attraverso una delle seguenti modalità:

- a. un confronto concorrenziale delle offerte pubblicate all'interno del mercato elettronico;
- b. un confronto concorrenziale delle offerte ricevute sulla base di una richiesta di offerta rivolta ai fornitori abilitati;
- c. la consultazione dei cataloghi elettronici a mezzo di ordini diretti o di richieste di offerta, secondo quanto previsto dalle regole per l'accesso e l'utilizzo del mercato elettronico della pubblica amministrazione.

2. Per le acquisizioni di beni e servizi presenti nei cataloghi del M.E.P.A. di importo inferiore al limite di cui all'art. 50 del D.Lgs. n. 36/2023, si procede seguendo alternativamente due modalità:

- a. Ordini di Acquisto Diretto (O.D.A.): modalità da adottare per acquistare beni/servizi esistenti sui cataloghi M.E.P.A. con caratteristiche ed esigenze perfettamente rispondenti alle necessità dell'amministrazione. Il Dirigente potrà di volta in volta valutare l'opportunità di procedere ad una indagine di mercato fra almeno tre ditte in possesso dei prescritti requisiti di qualificazione;

b. Acquisto attraverso Richiesta Di Offerta (R.D.O.): modalità da adottare per acquisire beni/servizi con caratteristiche tecniche e condizioni di fornitura particolari. Per acquisizione di beni e servizi nei cataloghi M.E.P.A. di importo uguale o superiore al limite di cui all'art. 50 del D.Lgs. n. 36/2023 ed inferiore alla soglia comunitaria, si procede attraverso richiesta di offerta. In attesa di adeguamento della normativa provinciale in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture alla nuova disciplina contenuta nel nuovo codice degli appalti, si rinvia al D.Lgs. 36/2023 Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici) 'Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) (150.000 euro);

3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera (140.000 euro).

Nel programma triennale pertanto vanno inseriti unicamente gli acquisti e forniture la cui soglia è superiore a detto importo.

Nel triennio 2025-2027 non sono previste spese annue per acquisto di beni e servizi di importo superiore alla soglia di cui sopra.

## Permessi a costruire

### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

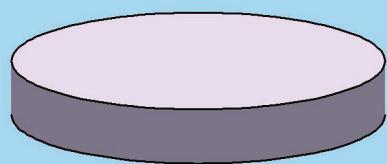
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scompto, parziale o totale, del contributo dovuto.



#### Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2024	2025
	0,00	20.000,00	20.000,00
<b>Destinazione</b>		<b>2024</b>	<b>2025</b>
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		20.000,00	20.000,00
<b>Totale</b>		<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>

Destinazione oneri 2025



■ Corr ■ Inv

#### Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2022 (Accertamenti)	2023 (Accertamenti)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	27.503,38	94.598,21	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>27.503,38</b>	<b>94.598,21</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Alienazione e valorizzazione del patrimonio

### Piano delle alienazioni e valorizzazione

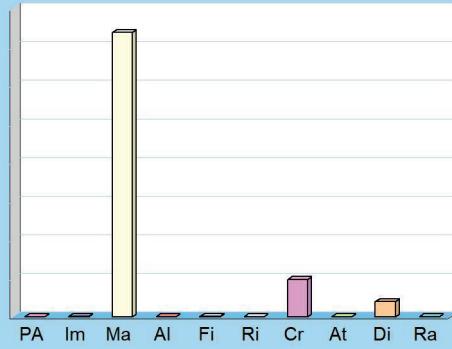
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



#### Attivo patrimoniale 2023

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	39.132,92
Immobilizzazioni materiali	36.848.965,24
Immobilizzazioni finanziarie	31.513,68
Rimanenze	0,00
Crediti	4.808.473,51
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.939.088,03
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>43.667.173,38</b>

#### Composizione dell'attivo 2023



#### Piano delle alienazioni 2025-27

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

#### Valore totale alienazioni

■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4

#### Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2025	2026	2027	2025	2026	2027
	0,00	0,00	0,00	0	0	0
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**PIANO GENERALE DELLE OPERE PUBBLICHE**  
**ANNO 2025-2027**

Scheda 1

**Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco**

<b>Tip.</b>	<b>Cat.</b>	<b>OGGETTO DEI LAVORI</b>	<b>IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA</b>	<b>EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA</b>
04	12	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDIFICO EX PRETURA		
04	18	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE MAGAZZINO COMUNALE		
04	18	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA MUNICIPIO		
07	16	LAVORI DI RIFACIMENTO OPERA PRESA SORGENTE CENTONIA		
07	01	MESSA IN SICUREZZA PONTE DI VIA MOLINI E RELATIVA VIABILITA'		
07	16	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA		
07	13	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO DI MALE' - CAPPELLA		
01	07	REALIZZAZIONE NUOVA OPERA PRESA E ACQUEDOTTO A SERVIZIO MALGA STABLAZ ALTA		
04	17	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE DI MALE'		
01	01	REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITÀ DI SERVIZIO IN FRAZIONE MAGRAS - 2^ STRALCIO		
01	16	RIFACIMENTO OPERE FOGNARIE INCROCIO VIA MOLINI E VIA IV NOVEMBRE		
01	01	PIANO DI ATTUAZIONE PGZ 5		
04	12	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDIFICO EX PRETURA		
01	16	LAVORI SOTTOSERVIZI VIA MARCONI		
04	18	LAVORI DI RIFACIMENTO EX SCUOLE MAGRAS		
07	11	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO PISCINA COMUNALE		
01	01	LAVORI DI REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE DI COLLEGAMENTO MALE' - TERZOLAS		
01	01	REALIZZAZIONE PARCHEGGI PUBBLICI A SERVIZIO DEI CENTRI ABITATI		
01	16	LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVA VASCA DI DEPOSITO A SERVIZIO DELL'ACQUEDOTTO DI ARNAGO		
07	01	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA DI COLLEGAMENTO MAGRAS - TERZOLAS		
07	11	RIQUALIFICAZIONE AREE SPORTIVE		
07	01	RISISTEMAZIONE CENTRO STORICO BOLENTINA		
03	99	STUDIO DI FATTIBILITA' RECUPERO AMBIENTALE (ZONA EX MOTOCROSS, LIDO NOCE ...)		
01	99	STUDIO REALIZZAZIONE IMPIANTO A FUNE PELLER		

## Scheda 1-bis

Opere in corso di esecuzione

Codice opera (Bilancio 118)	Elenco descrittivo dei lavori	Esigibilità della spesa			
		Importo imputato nel 2023 e anni precedenti	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
		Importo imputato	Importo imputato	Importo imputato	Importo imputato

0,00

## Scheda 2

### Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

	RISORSE DISPONIBILI	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	
	Fondo pluriennale vincolato				
	A destinazione vincolata per legge (Contributi PAT su leggi di settore)	233.000,00			
	Avanzo di amministrazione (spazi finanziari)				
	Altre entrate (Contributi BIM, contributo Ministero Interno)				
	Canoni aggiuntivi BIM derivazioni idroelettriche	42.000,00			
	Contributi PAT Fondo investimenti art. 11 LP 36				
	Contributi di concessione e sanzioni	18.000,00			
	Alienazione di beni				
	Trasferimenti da Comuni	10.000,00			
	Trasferimenti da Imprese partecipate				
	Avanzo economico	75.000,00			
<b>TOTALI</b>		<b>378.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Scheda 3

#### Quadro pluriennale delle opere pubbliche parte prima: opere con finanziamenti

Codifica per categoria e per programma RPP			Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizz.obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale di validità del Programma			
Spesa totale	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027							
04 18 0105202	1	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE MAGAZZINO COMUNALE		urb: non ottenuta amb: non pertinente	2025	5.000,00	5.000,00			
<b>Totale disponibilità</b>						<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

CODIFICA:

1 cifra = tipologia di intervento prevista dalla delibera G.P. 17 maggio 2002 n.1061

2 cifra = categoria di opere prevista dalla predetta delibera

3 cifra = programma della relazione a cui l'opera appartiene

#### Quadro pluriennale delle opere pubbliche parte prima: opere senza finanziamenti

Codifica per missione e per programma RPP			Priorità per categoria (per i comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizz.obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Arco temporale di validità del Programma			
Spesa totale	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027							
Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità							
04 18 0105202	1	LAVORI DI RIFACIMENTO EX SCUOLE MAGRAS		urb: amb:	2025	500.000,00	500.000,00			
01 16 0904202	1	RIFACIMENTO OPERE FOGNARIE INCROCIO VIA MOLINI E VIA IV NOVEMBRE		urb: amb:	2025	360.000,00	360.000,00			
01 16 0904202	1	LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVA VASCA DI DEPOSITO A SERVIZIO DELL'ACQUEDOTTO DI ARNAGO		urb: amb:	2025	500.000,00	500.000,00			
01 01 1005202	1	REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITA' DI SERVIZIO IN FRAZIONE MAGRAS - 1^ STRALCIO		urb: amb:	2026	120.000,00		120.000,00		
01 07 1601202	1	REALIZZAZIONE NUOVA OPERA PRESA E ACQUEDOTTO A SERVIZIO MALGA STABLAZ ALTA		urb: amb:	2026	30.000,00		30.000,00		

01	16	0904202	1	RIFACIMENTO PIAZZA CEI E RELATIVI SOTTO SERVIZI	urb: amb:	2026	395.300,00		395.300,00	
01	16	0904202	1	RIFACIMENTO VIA BRESADOLA E RELATIVI SOTTO SERVIZI	urb: amb:	2026	221.300,00		221.300,00	
07	01	1005202	1	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA DI COLLEGAMENTO MAGRAS - TERZOLAS	urb: amb:	2026	500.000,00		500.000,00	
07	13	1209202	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO DI MALE' - CAPPELLA	urb: amb:	2026	150.000,00		150.000,00	
07	11	0601202	1	RIQUALIFICAZIONE AREE SPORTIVE	urb: amb:	2027	100.000,00			100.000,00
07	11	0601202	2	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO PISCINA COMUNALE	urb: amb:	2025	250.000,00	250.000,00		
01	01	1005202	2	SISTEMAZIONE URGENTE TRATTO DI VIABILITA' MAGRAS	urb: amb:	2026	42.000,00		42.000,00	
01	01	1005202	2	PIANO DI ATTUAZIONE PGZ 5	urb: amb:	2026	500.000,00		500.000,00	
01	01	1005202	2	RIFACIMENTO MARCIAPIEDE VIA CONCI	urb: amb:	2026	150.000,00		150.000,00	
01	01	1005202	2	REALIZZAZIONE PARCHEGGI PUBBLICI A SERVIZIO DEI CENTRI ABITATI	urb: amb:	2026	300.000,00		300.000,00	
07	01	1005202	2	RISISTEMAZIONE CENTRO STORICO BOLENTINA	urb: amb:	2026	100.000,00		100.000,00	
04	12	0105202	2	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO EX PRETURA	urb: amb:	2027	200.000,00			200.000,00
03	99	0801202	2	STUDIO DI FATTIBILITA' RECUPERO AMBIENTALE (ZONA EX MOTOCROSS, LIDO NOCE ...)	urb: amb:	2027	20.000,00			20.000,00

01	99		3	STUDIO REALIZZAZIONE IMPIANTO A FUNE PELLER	urb: amb:	2027	20.000,00				20.000,00
01	01	1005202	3	LAVORI DI REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE DI COLLEGAMENTO MALE' - TERZOLAS	urb: amb:	2027	1.200.000,00				1.200.000,00
<b>Totale disponibilità</b>							<b>5.658.600,00</b>	<b>1.610.000,00</b>	<b>2.508.600,00</b>		<b>1.540.000,00</b>

CODIFICA:

1 cifra = tipologia di intervento prevista dalla delibera G.P. 17 maggio 2002 n.1061

2 cifra = categoria di opere prevista dalla predetta delibera

3 cifra = programma della relazione a cui l'opera appartiene

### **ELENCO DELLE MANUTENZIONI STRAORDINARIE - ALLEGATO AL PIANO GENERALE OO.PP. 2025-2027**

CODICE DI BILANCIO	DESCRIZIONE	Spesa totale	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
			Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie	Disponibilità finanziarie
0105202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	25.000,00	25.000,00		
0105202	LAVORI DI SISTEMAZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI	15.000,00	15.000,00		
0402202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	15.000,00	15.000,00		
0601202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	3.000,00	3.000,00		
0904202	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE RETI IDRICO- FOGNARIE	2.000,00	2.000,00		
0904202	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI - GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA	75.000,00	75.000,00		
0904202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA IMPIANTI E MANUFATTI	30.000,00	30.000,00		
1005202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIABILITA' STRADALE E PONTI	40.000,00	40.000,00		

1005202	INTERVENTI PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE E SOSTITUZIONI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	35.000,00	35.000,00		
1005202	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA	10.000,00	10.000,00		
1101202	LAVORI DI SOMMA URGENZA - OPERE A DIFESA DEI SUOLI	50.000,00	50.000,00		
1701202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CENTRALE IDROELETTRICA E DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE	73.000,00	73.000,00		
	<b>Totale disponibilità</b>	<b>373.000,00</b>	<b>373.000,00</b>	0,00	0,00

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 - anno 2025

NUMERO ORDINE	CODICE OPERA	CAPITOLO	P.G.OO.PP.	CODICE BILANCIO 118	DESCRIZIONE	IMPORTO STANZIATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	BUDGET	FONDO INVESTIMENTI MINORI	CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO	CONTRIBUTO PROVINCIA LEGGI DI SETTORE	CONTRIBUTI BIM SCUOLA - SPORT - ENERGETICO PIANO DI VALLATA	CONTRIBUTI PER URBANIZ.	CANONI AGGIUNTIVI	TRASFERIMENTI DA COMUNI	AVANZO ECONOMICO	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	ALIENAZIONI
									19000/0	19000/1	18020/0	19632/3	25055/1	27000/0	19010/0	25050/0 - 28050/1	-	-
1	2025	21510/503	SI	01.05.2.02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	25.000,00		10.000,00					5.000,00	10.000,00				
2	2025	21960/96	SI	01.05.2.02	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE MAGAZZINO COMUNALE	5.000,00		5.000,00										
3	2025	21556/502	SI	01.05.2.02	LAVORI DI SISTEMAZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI	15.000,00		15.000,00										
4	2025	21520/560	NO	01.06.2.02	SPESE TECNICHE PER INCARICHI PROGETTAZIONI PRELIMINARI E STUDI DI FATTIBILITA'	5.000,00		5.000,00										
5	2025	21690/560	NO	01.06.2.02	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI - ACCATASTAMENTI, VERIFICHE STATICHE, PERIZIE, ECC.	5.000,00		5.000,00										
6	2025	21220/551	NO	01.08.2.02	ACQUISTO ATTREZZATURE TECNICHE PER UFFICI COMUNALI	5.000,00		5.000,00										
7	2025	24170/586	NO	04.01.2.03	CONTRIBUTO DECENTNALE PER RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA	83.401,00							83.401,00					
8	2025	24270/502	SI	04.02.2.02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	15.000,00		5.000,00							10.000,00			
9	2025	24360/563	NO		ACQUISTO ARREDI PER L'EDIFICIO SCUOLA ELEMENTARE DI MALE'	25.000,00		25.000,00										
10	2025	24370/570	NO	04.02.2.03	TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO	3.560,00		960,00							2.600,00			
11	2025	25150/550	NO		ACQUISTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO E MATERIALE MULTIMEDIALE PER LA BIBLIOTECA	10.000,00							10.000,00					
12	2025	26222/504	SI	06.01.2.02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	3.000,00		3.000,00										
13	2025	26350/551	NO	06.01.2.02	ACQUISTO ATTREZZATURE PER PARCHI GIOCO	15.000,00		15.000,00										
14	2025	29435/502	SI	09.04.2.02	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE RETI IDRICO-FOGNARIE	2.000,00		2.000,00										
15	2025	21960/94	NO	09.04.2.02	SPESE PER CONSULENZE TECNICHE E PROGETTAZIONI - GESTIONE ACQUEDOTTO CENTONIA IN CONVENZIONE (RILEVANTE IVA)	5.000,00									5.000,00			
16	2025	21918/94	SI	09.04.2.02	INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA (RILEVANTE IVA)	75.000,00									75.000,00			

**QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 - anno 2025**

NUMERO ORDINE	CODICE OPERA	CAPITOLO	P.G.OO.PP.	CODICE BILANCIO 118	DESCRIZIONE	IMPORTO STANZIATO	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	BUDGET	FONDO INVESTIMENTI MINORI	CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO	CONTRIBUTO PROVINCIA LEGGI DI SETTORE	CONTRIBUTI BIM SCUOLA - SPORT - ENERGETICO PIANO DI VALLATA	CONTRIBUTI PER URBANIZ.	CANONI AGGIUNTIVI	TRASFERIMENTI DA COMUNI	AVANZO ECONOMICO	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	ALIENAZIONI
17	2025	29431/502	SI	09.04.2.02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA IMPIANTI E MANUFATTI (RILEVANTE IVA)	30.000,00		8.000,00						22.000,00				
18	2025	28110/502	SI	10.05.2.02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA VIABILITA' STRADALE E PONTI	40.000,00		20.000,00					10.000,00	10.000,00				
19	2025	28191/5552	NO	10.05.2.02	ACQUISTO E MANUTENZIONE MACCHINARI PER IL SERVIZIO VIABILITA'	35.000,00		35.000,00										
20	2025	28270/502	SI	10.05.2.02	INTERVENTI PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE E SOSTITUZIONI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	35.000,00		35.000,00										
21	2025	28275/561	SI	10.05.2.02	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA	10.000,00		10.000,00										
22	2025	29686/502	SI	11.01.2.02	LAVORI DI SOMMA URGENZA - OPERE A DIFESA DEI SUOLI	50.000,00		40.000,00			7.000,00		3.000,00					
23	2025	29350/588	NO	11.01.2.03	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VOLONTARIO VIGILI DEL FUOCO	35.000,00								35.000,00				
24	2025	32310/502	SI	17.01.2.02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CENTRALE IDROELETTRICA E DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE	73.000,00		70.000,00	3.000,00									
					TOTALE	604.961,00	,00	313.960,00	3.000,00	,00	7.000,00	,00	18.000,00	170.401,00	12.600,00	80.000,00	,00	,00

**QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 - anno 2026**

CODICE OPERA	CAPITOLO	P.G.OO.PP.	CODICE BILANCIO 118	DESCRIZIONE	IMPORTO STANZIATO	MODALITA' DI FINANZIAMENTO					
						BUDGET	FONDO INVESTIMENTI MINORI	CONTRIBUTO PROVINCIA LEGGI DI SETTORE	CANONI AGGIUNTIVI	TRASFERIMENTI ENTI PUBBLICI	AVANZO ECONOMICO
2026	24170/586	NO	04.01.203	CONTRIBUTO DECENNALE PER RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA	83.401,00				83.401,00		
2026	25150/550	NO	05.02.2.02	ACQUISTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO E MATERIALE MULTIMEDIALE PER LA BIBLIOTECA	10.000,00				10.000,00		
				TOTALE	93.401,00	,00	,00	,00	93.401,00	,00	,00

**QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 - anno 2027**

CODICE OPERA	CAPITOLO	P.G.OO.PP.	CODICE BILANCIO 118	DESCRIZIONE	IMPORTO STANZIATO	MODALITA' DI FINANZIAMENTO					
						BUDGET	FONDO INVESTIMENTI MINORI	CONTRIBUTO PROVINCIA LEGGI DI SETTORE	CANONI AGGIUNTIVI	TRASFERIMENTI ENTI PUBBLICI	AVANZO ECONOMICO
2027	24170/586	NO	04.01.2.03	CONTRIBUTO DECENNALE PER RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA	83.401,00				83.401,00		
2027	25150/550	NO	05.02.2.02	ACQUISTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO E MATERIALE MULTIMEDIALE PER LA BIBLIOTECA	10.000,00				10.000,00		
				TOTALE	,00	,00	,00	,00	93.401,00	,00	,00

**QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO 2025/2027**

NUMERO ORDINE	CODICE OPERA	CAPITOLO	P.G.OO.PP.	CODICE BILANCIO 118	DESCRIZIONE	IMPORTO STANZIATO	MODALITA' DI FINANZIAMENTO											
							FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	BUDGET	FONDO INVESTIMENTI MINORI	CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO	CONTRIBUTO PROVINCIA LEGGI DI SETTORE	CONTRIBUTI BIM SCUOLA E SPORT PIANO DI VALLATA 2018-2020	CONTRIBUTI PER URBANIZ.	CANONI AGGIUNTIVI	TRASFERIMENTI DA COMUNI	AVANZO ECONOMICO	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	ALIENAZIONI
								19000/0	19000/1	18020/0	19632/3	25055/1	27000/0	19010/0	25050/0 28050/1	-	-	17000/0 17050/2
1	2025	21510/503	SI	01.05.2.02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	25.000,00		10.000,00						5.000,00	10.000,00			
2	2025	21960/96	SI	01.05.2.02	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE MAGAZZINO COMUNALE	5.000,00		5.000,00										
3	2025	21556/502	SI	01.05.2.02	LAVORI DI SISTEMAZIONE STRAORDINARIA STRADE FORESTALI	15.000,00		15.000,00										
4	2025	21520/560	NO	01.06.2.02	SPESE TECNICHE PER INCARICHI PROGETTAZIONI PRELIMINARI E STUDI DI FATTIBILITA'	5.000,00		5.000,00										
5	2025	21690/560	NO	01.06.2.02	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI - ACCATASTAMENTI, VERIFICHE STATICHE, PERIZIE, ECC.	5.000,00		5.000,00										
6	2025	21220/551	NO	01.08.2.02	ACQUISTO ATTREZZATURE TECNICHE PER UFFICI COMUNALI	5.000,00		5.000,00										
7	2025	24170/586	NO	04.01.2.03	CONTRIBUTO DECENNALE PER RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA	83.401,00									83.401,00			
8	2025	24270/502	SI	04.02.2.02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	15.000,00		5.000,00								10.000,00		
9	2025	24360/563	NO	04.02.2.02	ACQUISTO ARREDI PER L'EDIFICIO SCUOLA ELEMENTARE DI MALE'	25.000,00		25.000,00										
10	2025	24370/570	NO	04.02.2.03	TRASFERIMENTO IN CONTO CAPITALE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO	3.560,00		960,00								2.600,00		
11	2025	25150/550	NO	05.02.2.02	ACQUISTO MATERIALE BIBLIOGRAFICO E MATERIALE MULTIMEDIALE PER LA BIBLIOTECA	10.000,00									10.000,00			
12	2025	26222/504	SI	06.01.2.02	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	3.000,00		3.000,00										
13	2025	26350/551	NO	06.01.2.02	ACQUISTO ATTREZZATURE PER PARCHI GIOCO	15.000,00		15.000,00										
14	2025	29435/502	SI	09.04.2.02	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE RETI IDRICO-FOGNARIE	2.000,00		2.000,00										
15	2025	21960/94	NO	09.04.2.02	SPESE PER CONSULENZE TECNICHE E PROGETTAZIONI - GESTIONE ACQUEDOTTO CENTONIA IN CONVENZIONE (RILEVANTE IVA)	5.000,00										5.000,00		
16	2025	21918/94	SI	09.04.2.02	INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE IDRICA GESTIONE ASSOCIATA ACQUEDOTTO CENTONIA (RILEVANTE IVA)	75.000,00										75.000,00		

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO 2025/2027